

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX

BARI, 4 APRILE 2008

N. 55



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
marzo 2008, n. 340

Legge regionale n. 20/99 e Legge regionale n. 14/01, art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap – Atti Dirigenziali nn. 14-15-16-17-22-24-25-26-27 del 2008.

pag. 7368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
marzo 2008, n. 341

Misura 4.14 – Microimpresa Turismo – Proroga dei termini per l’ultimazione degli investimenti ammessi.

pag. 7372

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
marzo 2008, n. 342

Pianificazione attività antincendi boschivi anno 2008 – Sala Operativa Unificata permanente. Approvazione Capitolato d’Appalto.

pag. 7375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
marzo 2008, n. 344

Sistemazione contabile somma introitata sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa di bilancio.

pag. 7421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
marzo 2008, n. 345

Fondo regionale per l’anticipazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Disposizioni.

pag. 7422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
marzo 2008, n. 347

Approvazione dello schema di “Accordo Quadro tra l’Acquedotto Pugliese s.p.a. e la Regione Puglia” inteso allo scambio delle rispettive banche dati territoriali ed alla collaborazione nel campo della produzione di dati e cartografie di comune interesse.

pag. 7429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
marzo 2008, n. 348

Interventi per il Diritto agli Studi Universitari, di cui all’art. 35 della Legge regionale n. 12/96 ed all’art. 5 della Legge regionale n. 18/07, anno 2008 – Determinazioni.

pag. 7437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11
marzo 2008, n. 351

Rimodulazione interventi di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16.05.2003 “Macro Sistema Emergenza Sanitaria 118 Programmazione interventi” e Deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 24.03.2004 “Accordo di programma stralcio 2004” – Modifica.

pag. 7441

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 340

Legge regionale n. 20/99 e Legge regionale n. 14/01, art. 43 – Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall’Agenzia del Territorio, di immobili ex Ersap – Atti Dirigenziali nn. 14-15-16-17-22-24-25-26-27 del 2008.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
- Con Legge Regionale n.18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.;
- Con Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 28/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n.14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La LR. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sotto elencati.

In attuazione delle richiamate direttive:

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 14 del 14.01.08 è stato determinato di alienare in favore dei sig.ri TENACE ANGELO, TENACE GIOVANNI e TENACE ANNA MARIA (eredi FINI Antonietta) terreno sito in loc. Capojale, agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 1450, al prezzo complessivo di **€ 40.000,79**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 09/C.T.C, dell'11.01.08 agli atti del Settore-
- con atto dirigenziale n. 15 del 14.01.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra Pedicillo Maria il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.lla n. 980, al prezzo complessivo di **€ 6.450,61**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - in ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 08/C.T.C dell'11.01.08, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 16 del 14.01.08 è stato determinato di alienare in favore del sig. Ciciliano Leonardo Antonio il terreno

sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 1398, al prezzo complessivo di **€ 23.450,61**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 06/C.T.C. dell'11.01.08 agli atti del Settore-

- con atto dirigenziale n. 17 del 14.01.08 è stato determinato di alienare in favore dei Sig.ri DI MAGGIO MARIA ANTONIA e i figli ZIMONETTI ANGELA e ZIMONETTI GIAMPIERO il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla 1483, al prezzo complessivo di **€ 13.900,42**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 07/C.T.C dell'11.01.08, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 22 del 21.01.08 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra DE LUCA ANNA CARMELA il terreno sito in loc "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lle 480 e 1353/p., al prezzo complessivo di **€ 9.561,71**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 18/C.T.C del 17.01.08 agli atti del Settore-
- con atto dirigenziale n. 24 del 21/01/08 è stato determinato di alienare in favore dei sign TIERRI ANTONIO, TIERRI GIUSEPPE e TIERRI EMANUELA (eredi Di Monte Raffaella), il terreno sito in loc "Capojale"

agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nei N.C.T. al fg. 1 p.lla 476, al prezzo complessivo di **€ 23.550,61**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- in ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 16/C.T.C. del 17.01.08 agli atti del Settore;

- con atto dirigenziale n. 25 del 21/01/08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CICILANO LEONARDA, il terreno sito in loc "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 1354, al prezzo complessivo di **€ 9.850,61**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 17/C.T.C. del 17.01.08 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 26 del 23/01/08 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI MARIA CONCETTA, il terreno sito in loc "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 472, al prezzo complessivo di **€ 9.350,61**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- in ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 24/C.T.C. del 21.01.08 agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n. 27 del 23/01/08 è stato determinato di alienare in favore dei sign DI MISCIA ORAZIO e DI MISCIA ANTONIETTA (eredi Di Cataldo Leonarda), il terreno sito in loc. "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 1393. al prezzo complessivo di **€ 16.150,61**, quale valore di

stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 237/C.T.C. del 21.01.08 agli atti del Settore;

In relazione a quanto precede, si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA": Ai sensi della L.R. n. 28/01 e S.M.I. dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di **€ 152.266,58** con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R.7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R. 20/99 e art. 43 della L.R. 14/2001.

LA GIUNTA

UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore

Riforma Fondiaria . Ufficio Stralcio ex ERSAP:
A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa:
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L. 27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui ai presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico.
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
 - n. 14 del 14.01.08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei sig.ri TENACE ANGELO, TENACE GIOVANNI e TENACE ANNA MARIA (eredi FINI Antonietta) terreno sito in loc.Capojale, agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 1450, al prezzo complessivo di **€ 40.000,79**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 09/C.T.C. dell'11.01.08 agli atti del Settore-
 - n. 15 del 14.01.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra PEDICILLO MARIA il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.lla n. 980, al prezzo complessivo di **€ 6.450,61**, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 08/C.T.C dell' 11.01.08, agli atti del Settore;
 - n. 16 del 14.01.08 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. CICILANO LEONARDO Antonio il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza

titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1, p.lla 1398, al prezzo complessivo di € 23.450,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 06/C.T.C. dell'11.0 1.08 agli atti del Settore-

- n. 17 del 14.01.08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei Sign DI MAGGIO MARIA ANTONIA e i figli ZIMONETTI ANGELA e ZIMONETTI GIAMPIERO il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 p.lla 1483, al prezzo complessivo di € 13.900,42, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 07/C.T.C del 11.01.08, agli atti del Settore;
- n. 22 del 21.01.08 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra DE LUCA ANNA CARMELA il terreno sito in loc"Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 part.lle 480 e 1353/p., al prezzo complessivo di € 9.561,71, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 18/C.T.C del 17.0 1.08 agli atti del Settore-
- n. 24 del 21/01/08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei sign TIERRI ANTONIO, TIERRI GIUSEPPE e TIERRI EMANUELA (eredi Di Monte Raffaella), il terreno sito in loc "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T.

al fg. 1 p.lla 476, al prezzo complessivo di € 23.550,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 16/C.T.C. del 17.01.08 agli atti del Settore;

- n. 25 del 21/01/08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra CICILANO LEONARDA, il terreno sito in loc "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 1354, al prezzo complessivo di € 9.850,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 17/C.T.C. del 17.01.08 agli atti del Settore;
- n. 26 del 23/01/08 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI MARIA CONCETTA, il terreno sito in loc "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 472, al prezzo complessivo di € 9.350,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 24/C.T.C. del 21.01.08 agli atti del Settore;
- n. 27 del 23/01/08 con cui è stato determinato di alienare in favore dei sig.ri DI MISCIA ORAZIO e DI MISCIA ANTONIETTA (eredi Di Cataldo Leonarda), il terreno sito in loc. Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.lla 1393, al prezzo complessivo di € 16.150,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favo-

revoles con nota prot.23 7/C.T.C. del 21.01.08 agli atti del Settore;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 341

Misura 4.14 – Microimpresa Turismo – Proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti ammessi.

Assente l'Assessore al Turismo e Strutture Alberghiere dott. Massimo Ostillio, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di misura 4.14 e confermata dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue l'Assessore Minervini:

Con determinazione dirigenziale del Settore Turismo n. 107 del 23.05.2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 30 giugno 2005, è stato emanato il Bando relativo alla misura 4.14 - Microimpresa Turismo.

L'articolo 12 del Bando stabilisce che le imprese beneficiarie devono completare gli interventi entro 18 mesi dalla notifica di concessione dell'aiuto, salvo proroga, che potrà essere autorizzata eccezionalmente - previa richiesta da parte dell'impresa beneficiaria e su proposta di Sviluppo Italia Puglia, per non oltre quattro mesi, per cause di forza maggiore e per una sola volta.

Con determinazione dirigenziale n. 112 del 29.05.2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 dell'1.06.2006, il Settore Turismo ha preso atto

delle risultanze istruttorie effettuate da Sviluppo Italia Puglia in ordine ai progetti presentati ai sensi del Bando ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie regionali dei progetti.

Ai sensi dell'art. 11 del Bando, eventuali scorimenti di graduatoria possono avvenire nel limite massimo di 18 mesi dalla pubblicazione della stessa graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di conseguenza, con apposite determinazioni dirigenziali sono state emanate le concessioni provvisorie di agevolazione a favore di complessive n. 393 imprese beneficiarie, così notificate:

- luglio 2006: 43, con scadenza termini per l'ultimazione: gennaio 2008
- agosto 2006: 127, con scadenza termini per l'ultimazione: febbraio 2008
- settembre 2006: 12, con scadenza termini per l'ultimazione: marzo 2008
- novembre 2006: 1, con scadenza termini per l'ultimazione: maggio 2008
- dicembre 2006: 170, con scadenza termini per l'ultimazione: giugno 2008
- gennaio 2007: 32, con scadenza termini per l'ultimazione: luglio 2008
- febbraio 2007: 7, con scadenza termini per l'ultimazione: agosto 2008
- marzo 2007: 1, con scadenza termini per l'ultimazione: settembre 2008

Infine, con apposite determinazioni dirigenziali sono state emanate ad agosto 2007, le concessioni provvisorie di agevolazione in favore di n. 13 imprese beneficiarie. Dette imprese hanno accettato, con apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, anche le seguenti condizioni:

- concludere il programma agevolato entro e non oltre il 30/06/2008;
- richiedere l'erogazione dei saldi delle agevolazioni concesse, come riportate nella graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 112 del 29.05.2006 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 dell'1.06.2006, entro e non oltre il 30/06/2008.

Successivamente, ai sensi del richiamato art. 12 del Bando, è stata concessa a n. 50 imprese beneficiarie una proroga per l'ultimazione dell'investimento, in particolare:

- n. 4 iniziative la cui scadenza dei termini era prevista per gennaio 2008, hanno ottenuto una proroga sino ad aprile 2008;
- n. 11 iniziative la cui scadenza dei termini era prevista per gennaio 2008, hanno ottenuto una proroga sino a maggio 2008;
- n. 4 iniziative la cui scadenza dei termini era prevista per febbraio 2008, hanno ottenuto una proroga sino ad aprile 2008;
- n. 6 iniziative la cui scadenza dei termini era prevista per febbraio 2008, hanno ottenuto una proroga sino a maggio 2008;
- n. 21 iniziative la cui scadenza dei termini era prevista per febbraio 2008, hanno ottenuto una proroga sino a giugno 2008;
- n. 1 iniziativa la cui scadenza dei termini era prevista per febbraio 2008, ha ottenuto una proroga sino ad agosto 2008;
- n. 1 iniziativa la cui scadenza dei termini era prevista per marzo 2008, ha ottenuto una proroga sino ad aprile 2008;
- n. 2 iniziative la cui scadenza dei termini era prevista per marzo 2008, hanno ottenuto una proroga sino a giugno 2008.

Allo stato attuale, Sviluppo Italia Puglia ha segnalato, nel corso di apposite riunioni tenutesi presso l'Assessorato al Turismo, che diverse imprese hanno serie difficoltà a concludere gli investimenti ammessi entro i termini stabiliti.

Deve sottolinearsi a tal proposito che le graduatorie sono definitivamente chiuse ai sensi del richiamato art. 11 del bando.

Per l'effetto, una eventuale modifica dei termini per l'ultimazione degli investimenti ammessi non comporterebbe alcun pregiudizio nei confronti di altri soggetti, pur inseriti nelle graduatorie stesse, per una duplice motivazione:

- ai sensi del richiamato art. 11 del Bando le graduatorie sono definitivamente chiuse;

- allo stato attuale non si potrebbero avviare nuovi progetti, atteso che le regole di rendicontazione delle fonti finanziarie da cui attinge l'intervento in questione consentono il completamento di investimenti nel termine perentorio del 31 ottobre 2008.

Quindi, se da un lato non si può procedere a scorrimenti di graduatoria, dall'altro non è possibile prorogare ulteriormente il termine per il completamento degli investimenti oltre il 31 ottobre 2008.

Interesse dell'Amministrazione non è quello di revocare agevolazioni, ma di consentire, pur nel rispetto delle norme, la realizzazione di investimenti produttivi.

Tutto ciò premesso, si propone:

- per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è stabilito a gennaio 2008 e che non hanno richiesto e/o ottenuto proroghe, di fissare al 30 aprile 2008 il termine per l'ultimazione degli investimenti, subordinandola alla condizione che allo scadere del nuovo termine perentorio per l'ultimazione dell'investimento sia anche prodotta dall'impresa beneficiaria tutta la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse, pena la revoca delle agevolazioni concesse;
- per le iniziative il cui termine per l'ultimazione è stabilito a febbraio 2008 e che non hanno richiesto e/o ottenuto proroghe, di fissare al 30 maggio 2008 il termine per l'ultimazione degli investimenti, subordinandola alla condizione che allo scadere del nuovo termine perentorio per l'ultimazione dell'investimento sia anche prodotta dall'impresa beneficiaria tutta la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse, pena la revoca delle agevolazioni concesse;
- per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è stabilito a marzo 2008 e che non hanno richiesto e/o ottenuto proroghe, di fissare al 30 giugno 2008 il termine per l'ultimazione degli investimenti, subordinandola alla condizione che allo scadere del

nuovo termine perentorio per l'ultimazione dell'investimento sia anche prodotta dall'impresa beneficiaria tutta la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse, pena la revoca delle agevolazioni concesse;

- per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è stabilito a maggio 2008, di fissare al 30 agosto 2008 il termine per l'ultimazione degli investimenti, subordinandola alla condizione che allo scadere del nuovo termine perentorio per l'ultimazione dell'investimento sia anche prodotta dall'impresa beneficiaria tutta la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse, pena la revoca delle agevolazioni concesse;
- per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è stabilito a giugno 2008, di fissare al 30 settembre 2008 il termine per l'ultimazione degli investimenti, subordinandola alla condizione che allo scadere del nuovo termine perentorio per l'ultimazione dell'investimento sia anche prodotta dall'impresa beneficiaria tutta la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse, pena la revoca delle agevolazioni concesse;
- per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è stabilito a luglio, agosto e settembre 2008 e per quelle le cui determinazioni dirigenziali sono state emanate ad agosto 2007, di fissare al 31 ottobre 2008 il termine per l'ultimazione degli investimenti, subordinandola alla condizione che allo scadere del nuovo termine perentorio per l'ultimazione dell'investimento sia anche prodotta dall'impresa beneficiaria tutta la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese stesse, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettere D/K - della l.r. n. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di stabilire che i nuovi termini per l'ultimazione degli investimenti di cui al Bando relativo alla Misura 4.14 - Microimpresa Turismo sono quelli già indicati nella parte narrativa e qui di seguito specificati:
 - 30 aprile 2008 per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è fissato a gennaio 2008 e che non hanno ottenuto proroghe;
 - 30 maggio 2008 per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è fissato a febbraio 2008 e che non hanno ottenuto proroghe;
 - 30 giugno 2008 per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è fissato a marzo 2008;
 - 30 agosto 2008 per le iniziative il cui termine per l'ultimazione è fissato a maggio 2008;
 - 30 settembre 2008, per le iniziative il cui termine per l'ultimazione è fissato a giugno 2008;
 - 31 ottobre 2008 per le iniziative il cui termine per l'ultimazione degli investimenti è fissato a luglio, agosto e settembre 2008 e per quelle le cui determinazioni dirigenziali sono state emanate ad agosto 2007;

- 2) di stabilire che, entro i nuovi termini perentori, fissati per l'ultimazione degli investimenti di cui al punto 1), deve essere presentata dall'impresa beneficiaria tutta la documentazione comprovante l'effettuazione delle spese sostenute, pena la revoca delle agevolazioni concesse;
- 3) di dare mandato al Dirigente del Settore Turismo e Industria Alberghiera di notificare il presente provvedimento a Sviluppo Italia Puglia S.p.A.;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 342

Pianificazione attività antincendi boschivi anno 2008 – Sala Operativa Unificata permanente. Approvazione Capitolato d'Appalto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Protezione Civile, confermata dal Dirigente del Settore, riferisce.

La legge 24 febbraio 1992, n. 225 di "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile", stabilisce che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi regolamenti e le rispettive competenze, le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, le Comunità Montane ed i Comuni.

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione della legge n. 59/1997, ha trasferito le funzioni amministrative in materia di protezione civile alle Regioni ed agli Enti Locali, trattenendo in capo allo Stato le competenze specificatamente indicate nell'art. 107 del medesimo decreto.

In attuazione del precitato decreto legislativo n. 112/1998, la Regione Puglia ha individuato, con legge regionale n. 18/2000 le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni, Comunità montane e altri enti locali e funzionali, in materia di protezione civile e lotta agli incendi boschivi.

La legge 21 novembre 2000, n. 353, all'art. 7. stabilisce che le Regioni istituiscono la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), al fine di assicurare il coordinamento delle proprie strutture antincendio con quelle statali, nei periodi a rischio di incendio boschivo.

La legge regionale n°18/2000, all'art. 11 comma 1), individua tra le funzioni amministrative riservate alla Regione, "il coordinamento dell'attività di spegnimento degli incendi boschivi affidate ai soggetti dell'autonomia locale e a Enti ed istituzioni pubbliche e private, eccettuate le attività di spegnimento con mezzi aerei in dotazione dello Stato, ad esso riservate".

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606 in data 28.08.2007, detta disposizioni urgenti per fronteggiare lo stato di emergenza conseguente agli estesi e gravi incendi boschivi che hanno interessato anche la regione Puglia nell'estate del 2007.

In data 01.12.2005 la Regione Puglia ha sottoscritto con il Dipartimento Protezione Civile Nazionale il protocollo d'intesa finalizzato alla riorganizzazione della struttura regionale di protezione civile.

Il suddetto protocollo ha definito tra le linee di azione prioritarie l'individuazione della nuova sede del Settore, idonea per lo svolgimento delle attività di protezione civile.

In tale nuova struttura dovrà essere organizzato e allestito il Centro Operativo Regionale che svolgerà anche funzioni di Centro Situazione Regionale e che assicurerà un collegamento costante con la Sala Situazione Italia del

Dipartimento della Protezione Civile e con le sale operative delle strutture di protezione civile presenti sul territorio, al fine di acquisire, valutare e diffondere informazioni riguardanti eventi previsti o in atto sul territorio regionale e quindi garantire il necessario supporto alla popolazione attraverso l'impiego delle risorse regionali.

Nei periodi a rischio di incendio boschivo, il Centro Operativo Regionale dovrà svolgere le funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP.) secondo le modalità previste dall'art.7, comma 4, della L.353 del 21 novembre 2000.

Con Deliberazione n° 1355 in data 03.08.2007, la Giunta Regionale, ha individuato la dismessa aerostazione passeggeri "Bari-Palese" quale nuova sede operativa del Settore Protezione Civile ed in pari data è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con la Società Aeroporti di Puglia per l'utilizzo dell'immobile.

Recentemente è stato formalizzato l'atto di sub-concessione del suddetto immobile tra la AdP. e la Regione.

La Società AdP ha recentemente appaltato i lavori di ristrutturazione del primo piano, che saranno consegnati alla ditta aggiudicataria entro la seconda decade del mese di febbraio e saranno portati a compimento entro il mese di maggio.

È presumibile pertanto che dal prossimo mese di maggio/giugno, il Settore Protezione Civile potrà disporre della nuova sede, ancorché limitata al solo primo piano (zona Uffici) restando da finanziare la ristrutturazione del piano terra dove troveranno allocazione le strutture di coordinamento dei soccorsi (sale operative, radio ecc) e di ricovero delle attrezzature di pronto intervento.

Con DGR n. 84/2007 la Giunta Regionale ha avviato la realizzazione della rete di comunicazione in FM ad uso delle strutture territoriali di protezione civile e, in attuazione della richiamata O.P.C.M. n° 3606/2007 (incendi boschivi), e con DGR n° 1764/2007 ha avviato il potenziamento dell'organico del Centro Funzionale

Regionale del Settore Protezione Civile, mediante la contrattualizzazione di cinque specifici profili professionali non presenti nell'organico dell'Ente.

Inoltre con lettera n° 227 in data 15.01.2008, il Settore ha chiesto al Settore Personale l'assegnazione di 20 unità, sufficientemente motivate per l'organizzazione della Sala Operativa Unificata Permanente nella prossima stagione estiva.

Il Settore Protezione Civile, inoltre ha avviato le procedure preliminari per l'aggiornamento del *Piano di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, scaduto il 31.12.2007. L'aggiornamento dovrà tenere conto dei gravi incendi boschivi verificatisi nella passata stagione estiva, dovrà considerare le perimetrazioni delle aree di interfaccia che le Amministrazioni comunali hanno in corso di redazione ai sensi della O.P.C.M, n° 3606/2007, dovrà considerare, i piani antincendi in corso di redazione a cura degli Enti gestori delle aree protette nazionali e regionali, per ultimo dovrà considerare il piano forestale di cui alla DGR 2296/2007, in corso di redazione a cura del Settore regionale Foreste.

Circa l'organizzazione della richiamata SOUP è da evidenziare che a far tempo dall'anno 2001, la Regione Puglia ha stipulato con il Corpo Forestale dello Stato, senza soluzioni di continuità, una convenzione annuale con la quale all'Amministrazione statale è stata affidata la funzione di coordinamento e di direzione della lotta attiva agli incendi boschivi, nonché l'organizzazione funzionale della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), di cui all'art. 7 della Legge 353/2000.

Per l'anno 2008 in corso, nell'ambito di riunioni all'uopo organizzate, il Corpo Forestale dello Stato ha confermato ogni forma di collaborazione istituzionale per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Le strutture istituzionalmente preposte al concorso nella lotta attiva, quali il Corpo Nazionale

dei Vigili del Fuoco ed il Settore regionale Foreste hanno assicurato la fattiva cooperazione.

Il Dipartimento Protezione Civile ha assicurato il proprio supporto alle attività della SOUP, richiamandosi al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2005, ed all'O.P.C.M. n. 3606/2007.

Per quanto sopra rappresentato, è necessario che la Regione Puglia provveda ad allestire, in tempi rapidi, la Sala Operativa Unificata Permanente, per il coordinamento delle strutture e delle forze di contrasto agli incendi boschivi e per la gestione della risposta alle emergenze.

Pertanto, in considerazione della urgenza di garantire, nel periodo di massima pericolosità degli incendi, la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, si propone di attrezzare adeguatamente alcuni locali a primo piano della nuova sede del Settore Protezione Civile, in luogo di quelli a piano terra individuati con il progetto generale di sistemazione della nuova sede atteso che i lavori a piano terra sono in corso di finanziamento.

Si propone, pertanto, l'approvazione del *Capitolato d'Appalto per la Realizzazione della Sala Operativa Unificata Permanente*, unitamente allo schema di lettera invito ed allo schema di contratto, costituenti allegato unico al presente provvedimento per farne parte integrante. Il Capitolato d'Appalto individua i sistemi infrastrutturali da realizzare e le forniture necessarie per assicurare lo svolgimento delle funzioni essenziali proprie della Sala Operativa Unificata Permanente.

Inoltre, in considerazione della particolarità delle attrezzature e dei sistemi informatici da installare, il Capitolato individua nella procedura negoziata di cui all'art. 125 del D.Lgs 163/2006 con i criteri di cui all'art. 83 (offerta economicamente più vantaggiosa) le modalità di aggiudicazione dell'appalto sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 28 del citato testo legislativo.

L'onere economico stimato dal richiamato

capitolato d'appalto è di complessivi € 168.000,00 e trova copertura finanziaria nella U.P.B. 1.2.1 -Cap. 531037, previo prelievo dal Fondo delle economie vincolate, cap. 1110060 - UPB 10.4.1, in quanto derivante da assegnazioni statali (Fondo regionale protezione civile - residui 2002), non impegnate entro il 3° esercizio finanziario alla prima iscrizione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della Legge Regionale 28/2001

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 168.000,00 a carico del bilancio regionale, da finanziare con le disponibilità del Cap. 531037 -U.P.B. 1.21., previo prelievo dal Fondo delle economie vincolate, cap. 1110060 - UPB 10.4.1, in quanto derivante da assegnazioni statali (Fondo regionale protezione civile - residui 2002), non impegnate entro il 3° esercizio finanziario alla prima iscrizione.

Alla successiva reiscrizione ed impegno della spesa provvederà il Dirigente del Settore Protezione Civile con proprio atto.

Il Presidente della Giunta, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d) e k)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Idrografico e del Dirigente del Settore Protezione Civile, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

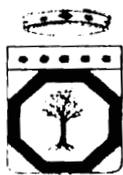
DELIBERA

- Di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;

- Di ritenere necessario destinare ad attività di Sala Operativa Unificata Permanete (SOUP) alcuni locali ad uso Ufficio del primo piano della nuova sede operativa del Settore Protezione Civile;
- Di approvare il Capitolato d'Appalto per la Realizzazione della Sala Operativa Unificata Permanente, unitamente allo schema di lettera invito ed allo schema di contratto, costituenti allegato unico al presente provvedimento per farne parte integrante, che in considerazione della particolarità delle attrezzature e dei sistemi informatici da installare individua nella procedura negoziata di cui all'art. 125 dei D.Lgs 163/2006 con i criteri di cui all'art. 83 (offerta economicamente più vantaggiosa) le modalità di aggiudicazione dell'appalto sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 28 del citato testo legislativo;
- Di dare atto che l'onere economico complessivo riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 168.000,00, graverà sul Cap. 531037U.P.B. 1.2.1., previo prelievo dal Fondo delle economie vincolate cap. 1110060 - UPB 10.4.1;
- Di incaricare il Dirigente del Settore Protezione Civile di provvedere, con proprio atto alla reiscrizione ed impegno della predetta spesa, a valere sulla UPB 1.2.1. cap. 531037.
- Di incaricare il Settore Affari Generali di espletare, senza alcun indugio e con l'urgenza che la circostanza richiede, la gara d'appalto per l'affidamento delle attività;
- Di dare mandato al Dirigente del Settore Protezione Civile di porre in essere gli ulteriori atti amministrativi e contabili, successivi all'espletamento delle procedure connesse alla gara d'appalto;
- Di disporre, a cura del Settore Protezione Civile, la trasmissione di copia del presente atto al Settore Affari Generali per le successive iniziative di competenza.
- Di disporre a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

Presidenza

Settore Protezione Civile

**Realizzazione
Sala Operativa Unificata Permanente**

CAPITOLATO d'APPALTO

PARTE PRIMA
CONDIZIONI GENERALI DELL'APPALTO

ARTICOLO 1.1
(Oggetto dell'appalto)

Con l'approssimarsi della stagione estiva ed in considerazione dei gravi incendi verificatisi nel corso dell'estate 2007, nonché delle disposizioni di cui alla OPCM 3606/2007 è necessario dare un immediato impulso al coordinamento delle attività di protezione civile in materia di lotta attiva agli incendi boschivi.

Pertanto, l'Ente Regione deve dotarsi, nell'immediato, di un luogo sufficientemente attrezzato dove svolgere le attività di Sala Operativa Unificata Permanente, prevista dalla normativa vigente (L. 353/2000 e l.r. 18/2000).

Dal prossimo mese di maggio/giugno, presumibilmente, il Settore Protezione Civile troverà allocazione presso la dismessa aerostazione di Bari-Palese, previo intervento di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile.

Il primo lotto dei lavori prevede la sistemazione del primo piano dove trovano allocazione gli Uffici.

Il secondo lotto, in corso di finanziamento, interesserà il piano terra dove, oltre al deposito del materiale di pronto intervento, troveranno allocazione il Centro Operativo Regionale (COR), la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), la Sala Radio, la Sala Decisioni, la Sala Stampa, la Sala Didattica.

Tenuto conto dell'urgenza sopra rappresentata si intende attrezzare alcune stanze della zona uffici a *Sala Operativa Unificata Permanente Provvisoria* per il coordinamento delle strutture preposte alla gestione delle emergenze incendi.

Le stanze nel numero massimo di 4 per complessivi mq. 106 dovranno essere infrastrutturate con attrezzature tecnico logistiche strettamente sufficienti all'espletamento delle attività essenziali della SOUP.

In allegato viene riportata la planimetria degli uffici siti al primo piano della vecchia aerostazione Bari-Palese, con l'indicazione (posta in rilievo) della zona che provvisoriamente può essere riservata per ospitare la suddetta sala.

ARTICOLO 1.2
(Ammontare dell'appalto)

L'importo complessivo dell'appalto ammonta presuntivamente ad € 168.000,00= (Euro centosessantottomila/00) I.V.A. inclusa.

ARTICOLO 1.3
(Ubicazione delle opere)

Le attività saranno eseguite al primo piano nell'edificio sede della vecchia aerostazione di Bari-Palese, attualmente interessato da lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale.

La ditta, prima di presentare l'offerta, dovrà effettuare tutti i sopralluoghi necessari per rendersi conto dell'effettiva ubicazione, stato e caratteristiche degli ambienti in argomento.

ARTICOLO 1.4
(Designazione, caratteristiche delle opere comprese nell'appalto)

Le opere comprese nell'appalto risultano descritte ne prosieguo del presente Capitolato.

ARTICOLO 1.5

(Modalità di appalto)

Il presente appalto sarà aggiudicato mediante procedura negoziata di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del citato D.Lgs.

Il contratto sarà stipulato a corpo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta meritevole.

L'appalto prevede la realizzazione di tutto quanto indicato nella parte seconda del presente capitolato.

Le attività dovranno essere eseguite con la modalità "chiavi in mano"; gli impianti e le forniture dovranno essere, quindi, completati in tutti i dettagli e risultare perfettamente funzionanti. Si intende, quindi, che la ditta aggiudicataria assumerà la responsabilità dell'appalto sia per quanto riguarda le forniture, sia relativamente ai lavori ed alla messa in esercizio.

La localizzazione e distribuzione planimetrica delle forniture sarà quella riveniente dall'esito della gara, salvo quelle modifiche ritenute necessarie dalla commissione giudicatrice, ovvero dalla stazione appaltante preventivamente concordate ed accettate dalla ditta.

Qualora, infine, per rendere gli impianti funzionanti, secondo quanto prescritto dal presente Capitolato, l'appaltatore dovesse realizzare opere e forniture in aggiunta a quelle previste dal progetto - offerta, i relativi oneri saranno tutti a suo carico.

ARTICOLO 1.6**(Elaborati da inserire nel plico "Progetto")**

Il progetto che la Ditta concorrente dovrà produrre in sede di offerta dovrà contenere:

1. "Relazione generale" che illustri la proposta progettuale, nella quale siano dettagliatamente esposti i criteri funzionali assunti a base del progetto, le motivazioni della soluzione proposta e delle scelte tecnologiche, i criteri di dimensionamento adottati per le diverse parti e componenti degli impianti, le interazioni con gli impianti esistenti e la rete Nazionale;
2. "Relazione tecnica e prestazionale" dalla quale risulti il dimensionamento funzionale in ogni parte del sistema proposto, **le garanzie offerte** per le diverse componenti.
Inoltre dovrà essere redatto l'elenco dettagliato di tutte le forniture previste nell'appalto con le indicazioni necessarie perché ogni fornitura sia unicamente individuata;
3. Schema generale del sistema e schemi elettrici di massima delle sue singole parti distinte;
4. Serie di disegni e particolari esecutivi in scala opportuna da cui risultino chiaramente comprensibili gli schemi funzionali, le dimensioni di ingombro e le condizioni di installazione delle diverse apparecchiature costituenti il sistema ed in particolare i disegni esecutivi delle postazioni attrezzate;
5. Caratteristiche tecnico funzionali garantite delle singole apparecchiature e forniture, con eventuale riferimento a normative unificate per quanto attiene ai materiali, alle condizioni di funzionamento, alla Compatibilità Elettromagnetica ed alle protezioni in genere.
Il materiale tecnico illustrativo allegato, se in lingua straniera, dovrà essere tradotto in italiano;
6. Piano di esecuzione (crono programma) dei lavori in cui siano indicati i tempi previsti per le principali fasi intermedie di approntamento del sistema nonché per l'ultimazione dei lavori, ivi comprese le scadenze di consegna delle principali apparecchiature;
7. Relazione e documentazione sulle eventuali **variazioni al progetto** base **e/o forniture opzionali**.
Esse dovranno essere raggruppate in un unico elaborato e corredate di tutta la documentazione richiesta per le corrispondenti opere o forniture di base. Dovranno, se diverse, essere specificate le garanzie, ed indicate le integrazioni o modifiche agli elenchi prezzi al dettaglio di stima mediante elenco delle aggiunte e detrazioni da apportare al progetto - offerta base. Dovrà inoltre essere adeguato, se necessario, il piano di esecuzione dei lavori;
8. Relazione sui rischi di avaria del sistema.
9. Relazione sul servizio di assistenza, manutenzione e formazione richiesto;

10. Elenco e descrizione dei sistemi realizzati nell'ultimo quinquennio, relativi sistemi analoghi
L'elenco dovrà riportare, oltre l'Ente appaltante, l'importo del contratto al netto dell'IVA, l'efficienza delle apparecchiature e del sistema nel suo complesso.

ARTICOLO 1.7

(Garanzia e manutenzione)

La funzionalità dell'intero sistema e dei singoli apparati componenti, dovrà essere garantita per un tempo non inferiore a due anni dalla data di ultimazione del sistema medesimo. La Ditta concorrente nella relazione da presentare in sede di offerta dovrà esporre le condizioni generali della garanzia e della manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare nei due anni.

La Ditta appaltatrice dovrà assicurare il normale funzionamento di tutte le apparecchiature fornite ed installate. La Ditta appaltatrice dovrà, altresì, garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso verifiche ispettive, da effettuare almeno una volta al mese, per accertare la corretta funzionalità delle apparecchiature e dell'intero sistema installato. La Ditta effettuerà ove necessario le sostituzioni e gli interventi correttivi necessari, nonché quelli richiesti dalla Stazione Appaltante in occasione di difetti o malfunzionamenti rilevati.

In tale ultimo caso l'intervento di manutenzione dovrà avvenire nel tempo massimo di 24 ore dalla richiesta a mezzo fax.

ARTICOLO 1.8

(Affidamento parziale)

L'Amministrazione si riserva il diritto insindacabile di affidare anche solo parte della fornitura ed attività offerte, in relazione a proprie necessità, costituenti comunque un insieme funzionale.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di affidare alla stessa Ditta aggiudicataria, con separato successivo contratto e secondo le norme vigenti in materia, le ulteriori forniture ed attività costituenti il residuo insieme funzionale in relazione al finanziamento a quella data disponibile.

ARTICOLO 1.9

(Subappalto)

E' vietato il subappalto.

E' vietata la cessione del contratto, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate alla Committente.

ARTICOLO 1.10

(Tempo utile per l'esecuzione delle attività - Penali - Rescissione in danno - risoluzione)

Il tempo massimo utile preventivato per l'esecuzione delle attività, è fissato in **60** (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data della consegna della fornitura alla Ditta appaltatrice.

La consegna potrà avvenire, ove ne ricorrano i presupposti, d'urgenza.

In caso di mancato rispetto del termine di ultimazione della fornitura da parte della Ditta, alla stessa verrà applicata una penale di **€ 100,00=** (cento/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo.

Le penali saranno trattenute sul conto finale. L'Amministrazione si riserva il diritto, decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dalla data prevista di ultimazione delle attività, di risolvere il contratto d'appalto e di provvedere all'esecuzione d'ufficio fermo restando le conseguenze di legge.

Nel termine contrattuale di cui sopra sono incluse tutte le prove di funzionamento non ufficiali che la Ditta è tenuta a fare. È inteso che fatti di natura meteorologica rientranti nel normale andamento stagionale non possono essere invocati a motivo né di richiesta di proroga, né di sospensione dei lavori.

Qualora nel corso della fornitura o della manutenzione la Ditta appaltatrice non proceda secondo le condizioni stabilite nel presente CSA, la stazione appaltante ovvero il RUP chiederà a mezzo raccomandata a.r. che l'Appaltatore si conformi alle condizioni contrattuali entro un termine ragionevole che sarà fissato nella richiesta.

Se nel termine predetto l'Appaltatore non avrà adempiuto esattamente ed integralmente alle richieste, la stazione appaltante avrà la facoltà di procedere, a sua scelta, come di seguito indicato:

- a. far eseguire da altre ditte, a prezzi allineati a quelli di mercato compatibilmente con la situazione contingente, quanto necessario ad eliminare l'inadempimento, a maggiori spese della Ditta Appaltatrice avvalendosi anche dei materiali e macchine utensili ed attrezzature della stessa esistenti nel cantiere e che possano essere utilmente impiegati nel proseguimento dei lavori, l'Appaltatore presta il proprio consenso fin d'ora a tale utilizzazione.
- b. Risolvere il contratto per fatto e colpa dell'Appaltatore.

In ogni caso il contratto sarà automaticamente risolto, previa sola comunicazione della stazione appaltante a mezzo raccomandata a.r. nell'eventualità di:

1. gravi violazioni di legge da parte della Ditta in corso di contratto;
2. mancato rispetto da parte della Ditta degli obblighi stabiliti in contratto per i quali è prevista la clausola di risoluzione espressa;
3. violazione degli impegni assunti con la dichiarazione e garanzia della correttezza e trasparenza allegata al presente CSA;

In caso di risoluzione del contratto per colpa della Ditta verranno riconosciuti a quest'ultima solo gli importi corrispondenti agli impianti effettivamente installati.

La Ditta dovrà in ogni caso risarcire la stazione appaltante per qualsiasi danno che possa comunque ad essa derivare dalla propria inadempienza.

Ogni contestazione in merito alla legittimità della risoluzione del contratto e dell'esecuzione di ufficio dei lavori non potrà essere invocata dalla Ditta per rifiutare o ritardare l'adempimento dell'obbligo ad immettere la stazione appaltante nel possesso del cantiere nello stato in cui si trova.

ARTICOLO 1.11

(Avviamento e consegna provvisoria)

La Ditta appaltatrice, non appena ultimata l'esecuzione delle attività e reso funzionante anche in via sperimentale il sistema, ne darà comunicazione scritta, con racc. a.r., alla stazione appaltante, che redigerà il verbale di ultimazione ed emetterà il relativo certificato.

Il sistema sarà contestualmente avviato sotto la responsabilità della Ditta e si darà corso, **per un periodo non superiore a 2 (due) mesi**, alle prove di funzionamento condotte in contraddittorio tra il personale della Ditta e la stazione appaltante.

Quest'ultima si riserva di effettuare tutti i necessari accertamenti per determinare la rispondenza del sistema alle caratteristiche dell'offerta ed alle garanzie richieste. Durante tale periodo sarà effettuato anche l'addestramento del personale dell'Amministrazione.

Di tutte le prove e controlli verrà redatto processo verbale.

In caso di esito negativo delle predette prove, le stesse saranno ripetute fino ad esito favorevole.

Tutte le sostituzioni, riparazioni, aggiunte e quant'altro necessario per dare il sistema perfettamente funzionante, saranno a totale carico della Ditta appaltatrice..

Ad accertato esito favorevole di tutte le prove, il sistema verrà preso in consegna dall'Amministrazione appaltante, con la firma del relativo certificato, ferma restando la responsabilità della Ditta per eventuali ulteriori malfunzionamenti non potuti rilevare in precedenza.

In sede di consegna la Ditta dovrà fornire tre copie degli schemi degli impianti installati nonché le istruzioni di funzionamento degli apparati, redatti in lingua italiana.

Da tale data la Ditta dovrà avviare le attività di formazione ed avviamento.

ARTICOLO 1.12

(Spese di esercizio)

A partire dalla data di consegna all'Amministrazione, saranno a carico della stessa Amministrazione tutte le spese per energia, canoni e materiali di consumo.

Le spese relative al personale, che la Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione per l'addestramento del personale dell'Amministrazione e per ogni intervento coperto dalla garanzia e dalla manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico della Ditta medesima.

ARTICOLO 1.13

(Collaudo)

Le operazioni di collaudo avranno inizio entro due mesi dalla data di ultimazione.

Il collaudo consisterà nell'esame, nelle verifiche e nelle prove necessarie ad accertare la rispondenza tecnica del sistema e delle sue componenti alle pattuizioni contrattuali ed alle regole dell'arte.

Delle operazioni di collaudo finale sarà redatto apposito verbale.

Il collaudo, anche se favorevole, non esonera la Ditta appaltatrice dalle responsabilità di legge.

In sede di collaudo e di verifiche funzionali le metodologie di misurazione saranno previste dalle normative di riferimento vigenti; in mancanza saranno quelle proposte dal Collaudatore.

ARTICOLO 1.14

(Varianti in corso dei lavori)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di apportare variazioni alla fornitura, anche in deroga agli artt. 1660, secondo comma, e 1661 c.c., sia in aumento che in diminuzione.

Le predette variazioni verranno valutate in base ai prezzi unitari, al netto del ribasso offerto..

Durante l'esecuzione delle attività la Ditta appaltatrice potrà introdurre varianti solo se autorizzate per iscritto dall'Amministrazione.

ARTICOLO 1.15

(Revisione prezzi)

Non è ammessa la revisione dei prezzi.

ARTICOLO 1.16

(Pagamenti - Ritenute)

Trattandosi di appalto "chiavi in mano" l'importo a corpo è da ritenersi fisso ed invariabile.

Il pagamento dell'80% del prezzo a corpo offerto dalla Ditta appaltatrice per l'esecuzione di tutte le attività, che formano oggetto del presente appalto, verrà effettuato in base a stati di avanzamento forniture, ciascuno dei quali verrà redatto per un importo non inferiore ad un quinto (1/5) dell'importo di aggiudicazione, al netto delle prescritte ritenute di garanzia, nella misura del 5,5% dell'ammontare di ciascun stato di avanzamento fornitura.

Gli stati di avanzamento, saranno redatti in base ai prezzi unitari delle attività da sviluppare riportate nell'allegato «Elenco Prezzi Unitari» del progetto offerta.

La rata relativa all'ultimo Stato di avanzamento, pari al 20% del prezzo a corpo, al netto delle ritenute di legge, sarà emessa entro 45 giorni dal verbale di ultimazione delle attività.

L'ultima rata a saldo del corrispettivo contrattuale, comprensiva degli importi trattenuti a titolo di ritenuta di garanzia e sulla quale saranno contabilizzate eventuali penalità per ritardi negli interventi di manutenzione, sarà pagata a seguito di esito positivo del collaudo.

ARTICOLO 1.17

(Oneri a carico dell'Impresa aggiudicataria)

Oltre agli oneri descritti dal presente Capitolato e dagli atti di gara, la Ditta appaltatrice dovrà, a sue spese e cura:

- a) provvedere all'invio ai laboratori ufficiali delle apparecchiature da impiegare per le verifiche che saranno ritenute necessarie, nonché al pagamento delle tasse per il rilascio dei relativi certificati;
- b) osservare le norme vigenti in materia assicurativa e previdenziale, nonché adottare tutti i provvedimenti necessari per garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori;
- c) assicurare il personale a termini di legge nonché gli impianti contro tutti i rischi d'uso nelle fasi di approntamento e di esercizio, fino a collaudo definitivo;
- d) attuare, nel corso dell'esecuzione delle attività, nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella zona nel corso dell'esecuzione dei lavori e ciò anche qualora la Ditta non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse;
- e) fornire personale, attrezzature e mezzi d'opera e quanto altro serve per verifiche in contraddittorio;
- f) custodire e sorvegliare i luoghi interessati dagli interventi, i materiali e gli eventuali mezzi d'opera, fino alla consegna definitiva del sistema all'Amministrazione;
- g) eseguire a propria cura e spese eventuali lavori provvisori e ciò anche se la relativa valutazione non risulta esplicitamente nella formulazione del prezzo unitario corrispondente;
- h) provvedere, senza diritto ad alcun compenso, al reperimento, fornitura e trasporto dell'energia elettrica, acqua potabile o industriale, gas, ecc., occorrente per l'esecuzione di tutti i lavori oggetto del presente appalto, sollevando l'Amministrazione da ogni onere e responsabilità;
- i) pagare tutte le imposte e tasse generali, particolari e speciali, durante le fasi di approntamento dell'impianto;
- j) eseguire, con carico delle relative spese, tutte le prove ed ogni altra indagine che la stazione appaltante o il collaudatore riterranno necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni e di quanto previsto dal presente Capitolato;
- k) assumere a proprio carico le spese per le assicurazioni per furto e danni a terzi e le spese per occupazioni temporanee per depositi, cantieri, baraccamenti, ecc. in terreni di proprietà pubblica o privata, nonché per le segnalazioni diurne e notturne di spazi occupati, transiti interrotti, pericoli incombenti;
- l) provvedere in tempo utile, al fine del rispetto dei termini contrattuali, in nome e conto dell'Amministrazione, a tutte le pratiche occorrenti per il rilascio delle relative concessioni, autorizzazioni o nulla osta presso i vari Enti, ivi comprese quelle per l'ottenimento delle radiofrequenze necessarie; di quanto sopra si dovrà dare contestuale conoscenza all'Amministrazione;
- m) fornire, oltre a quelle presentate in sede di offerta, tutte le copie dei disegni e degli elaborati di progetto necessari per la realizzazione del sistema, nonché, a fornitura ultimata, tre copie e una copia lucida di tutto il progetto ed una copia lucida con l'indicazione delle varianti eventualmente avvenute nel corso dei lavori;
- n) predisporre tutte le prove di funzionamento in stabilimento per i controlli che l'Amministrazione riterrà di eseguire su macchinari e apparecchiature;
- o) vigilare sull'accesso e la permanenza sul luogo dei lavori del personale addetto all'esecuzione degli stessi non dipendente della Ditta, previo ordine scritto della stazione appaltante;
- p) operare nel rispetto dei termini di confine verso le proprietà di terzi;
- q) assumere la completa responsabilità per danni a persone ed a cose.
- r) provvedere alla predisposizione delle misure di informazione e pubblicità previste dalla CEE con decisione della Commissione del 31 maggio 1994-94/342/CE.

ARTICOLO 1.18

(Danni di forza maggiore)

Sono a carico esclusivo della Ditta le perdite, anche totali, di attrezzi, mezzi d'opera macchinari, ponti di servizio, altre opere provvisorie, da qualsiasi causa prodotte, anche eccezionali, compresi gli afflussi di acque meteoriche di qualunque intensità nonché le piene, anche improvvise e straordinarie, dei corsi d'acqua prossimi al luogo dei lavori.

I materiali approvvigionati a piè d'opera fino alla loro completa messa in opera, e non contabilizzati, rimarranno a rischio e pericolo dell'Impresa

ARTICOLO 1.19**(Ulteriori responsabilità della Ditta)**

Sarà obbligo della Ditta adottare nell'esecuzione lavori della fornitura tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la incolumità degli operai e di terzi, ivi compreso il personale dell'Amministrazione.

ARTICOLO 1.20**(Anticipazioni fatte dall'appaltatore)**

L'interesse annuo che verrà accordato all'Impresa Appaltatrice per somme eventualmente anticipate in nome e per conto dell'Amministrazione, resta fissato al tasso legale in vigore alla data dell'anticipazione.

ARTICOLO 1.21**(Controversie)**

Le controversie tra l'Amministrazione e l'a Ditta Appaltatrice per le quali non sia stata trovata soluzione in via amministrativa, saranno deferite al giudice naturale competente. Il foro competente sarà quello di Bari.

9

PARTE SECONDA

DESCRIZIONE DELLE FORNITURE E SERVIZI – ELEMENTI PROGETTUALI

GENERALITA'

Oggetto

In considerazione dell'approssimarsi della stagione estiva e della necessità di coordinare le attività di protezione civile connesse alla lotta attiva agli incendi boschivi, l'Ente Regione deve dotarsi, nell'immediato, di un luogo sufficientemente attrezzato dove svolgere tale attività.

Al riguardo, si rappresenta che, presumibilmente dal prossimo mese di maggio/giugno, il Settore Protezione Civile troverà allocazione presso la dismessa aerostazione di Bari-Palese, previo intervento di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'immobile.

Il primo lotto dei lavori prevede la sistemazione del primo piano dove trovano allocazione gli Uffici.

Il secondo lotto, in corso di finanziamento, interesserà il piano terra dove, oltre al deposito del materiale di pronto intervento, troveranno allocazione il Centro Operativo Regionale (COR), la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), la Sala Radio, la Sala Decisioni, la Sala Stampa, la Sala Didattica.

Tenuto conto dell'urgenza sopra rappresentata si intende, in via transitoria, attrezzare alcune stanze della zona uffici a *Sala Operativa Unificata Permanente* per il coordinamento delle strutture preposte alla gestione delle emergenze incendi.

Le stanze nel numero massimo di 4 per complessivi 106 mq. dovranno essere infrastrutturate con attrezzature tecnico logistiche strettamente sufficienti all'espletamento delle attività essenziali della SOUP.

In allegato viene riportata la planimetria della zona destinata ad uffici sita al primo piano della vecchia aerostazione Bari-Palese, con l'indicazione (tratteggiata) della zona che provvisoriamente può essere riservata per ospitare la suddetta sala.

Il presente capitolato riporta le specifiche tecniche che la ditta partecipante alla gara dovrà tenere nel debito conto per la formulazione della migliore offerta che dovrà garantire le seguenti funzionalità minimali:

- collegamento radio con gli Enti (CFS, VVF, CC, PS, ecc) che operano sul territorio;
- collegamento radio con le Organizzazioni di volontariato;
- collegamento con i Media (radio e televisione);
- collegamenti telefonici in rete fissa;
- gestione del supporto cartografico informatizzato georeferenziato (con la possibilità di visualizzare/realizzare mappe di rischio), durante le attività emergenziali;
- acquisizione e visualizzazione dei dati meteorologici in tempo reale (reti in telemisura, siti meteo, internet) già presenti nel Centro Funzionale;
- redazione del diario delle attività (a cura del personale di turno) durante le fasi emergenziali;
- possibilità di gestione del database, eventualmente disponibile, delle risorse e delle strutture da impiegare in caso di calamità;

La suddetta Sala Operativa Unificata dovrà essere in grado di ospitare complessivamente almeno n° 8+20 unità di personale (Regione, Prefettura, VV.F., C.F.S., C.C., P.S., A.R.I., Volontariato, Società di gestione pubblici servizi, ecc).

Per ogni rappresentante dovrà essere garantito il contemporaneo uso della linea telefonica di rete fissa, l'accesso ad internet, la presa per l'alimentazione del P.C. portatile.

Gli arredi e le strutture tecnologiche, dovranno essere del tipo modulare in maniera tale da essere facilmente smontabili per essere adattate e rimontate nei locali definitivi, quando gli stessi saranno disponibili.

a) Impianti.

In linea generale i lavori riguarderanno:

- Le connessioni con la Centrale telefonica della Regione;
- L'installazione di una sotto-centrale telefonica;
- Le connessioni con il Centro Funzionale;
- Collegamenti radio con le strutture gli enti presenti;
- Organizzazione strutturale ed operativa della Sala Operativa Unificata;

b) sistemi HW e SW per la gestione delle comunicazioni ordinarie e di soccorso, nonché delle apparecchiature o dei sistemi necessari per la gestione dei servizi ausiliari.

In linea generale dovrà essere prevista la fornitura di sistemi HW e SW per le seguenti attività:

- Ricezione delle informazioni dagli Enti territoriali e Centrali di riferimento, per l'espletamento delle funzioni di protezione civile e delle chiamate di soccorso;
- Attività di gestione del traffico telefonico;
- Attività di acquisizione/visualizzazione dei dati elaborati/forniti dal Centro Funzionale;
- Attività generali di protezione civile con posti operatore;
- Attività proprie della Sala Operativa Unificata Permanente;
- Acquisizione e diramazione delle Informazioni;
- Locale apparecchiature tecnologiche.
- Workstation con doppio monitor per la postazione operatore

I dati cartografici raster e vettoriali di base da prendere in considerazione dovranno essere quelli della Regione Puglia, dell'Autorità di Bacino della Puglia e dell'Autorità Ambientale che saranno messi a disposizione dalle stesse strutture.

- Stampanti
- Scanner
- Realizzazione rete dati ridondata a servizio della sala operativa
- Sistemi di proiezione;
- Strumenti di innovazione tecnologica a supporto dell'attività di soccorso;
- Manutenzione migliorativa correttiva degli applicativi ove forniti;

c) Servizi di formazione, assistenza e manutenzione delle apparecchiature e degli impianti.

- Servizi di assistenza e formazione per l'installazione e l'avviamento delle attrezzature e del software installati. La formazione dovrà essere supportata da specifici corsi ed anche da manuali d'uso;
- L'Assistenza e la manutenzione dovrà essere garantita anche mediante la presenza continua di personale nel periodo di un anno dalla consegna.

1 Presentazione del Progetto

Le Ditte interessate, dovranno presentare un piano complessivo per l'attrezzamento della sala operativa unificata permanente provvisoria, articolato nelle seguenti specifiche parti che consentiranno all'Ente la valutazione dell'offerta presentata:

- impiantistica;
- attrezzature informatiche;
- programmi;
- attrezzature logistiche;

Dovrà essere redatto il cronoprogramma dei lavori, evidenziando i tempi di realizzazione delle singole parti.

Particolare attenzione dovrà essere prestata all'esigenza che durante i lavori l'operatività del Settore non dovrà essere compromessa, pertanto le ditte dovranno fornire soluzioni progettuali che garantiscano la piena operatività e continuità dei servizi assicurati dall'Ente Regione.

2 Funzioni degli Spazi Operativi.

2.1 Sala Operativa Unificata Permanente

- gestione del soccorso tramite Posti Operatore attrezzati;
- coordinamento delle attività connesse alla gestione delle situazioni emergenziali, sviluppato attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti delle strutture interessate, seduti al tavolo delle decisioni;
- gestione attività generale ordinaria.

1.2. Locale Apparecchiature Tecnologiche

- locale ove vengono attestate tutte le linee dei vari impianti, le apparecchiature (radio, telefoniche, ausiliarie, gruppo di continuità, ecc.) funzionali alla attività della Sala Operativa Unificata Permanente, nonché i sistemi informatici di gestione di emergenze

3 Attività nella Sala Operativa Unificata.

Dovrà essere definito un ambiente idoneo per svolgere le seguenti funzioni:

- ricezione telefonica di richieste di soccorso da parte di cittadini;
- ricezione telefonica di richieste di soccorso da parte di Enti preposti mediante linee punto/punto 112, 113, 115, 118, 1515, ecc., ovvero tramite linee urbane ordinarie VV.F, C.F.S., C.C., P.S., Volontari
- registrazione dati di chiamata;
- registrazione fonica della chiamata di soccorso (su linee telefoniche di soccorso o radio);
- valutazione ed individuazione delle iniziative da adottare;
- disposizioni da impartire agli operatori sul campo;
- individuazione su cartografia georeferenziata dei luoghi di intervento, con possibilità di specificare la consistenza delle risorse impegnate dalle varie amministrazioni nelle operazioni di soccorso, sia sulla base di eventuali banche dati già disponibili, ovvero sulla base di informazioni ricevute in tempo reale durante la gestione delle emergenze.

L'organizzazione della Sala Operativa Unificata Permanente dovrà consentire, attraverso il sistema telefonico ordinario il sistema radio e attraverso i sistemi informatici, il reperimento di ogni informazione utile necessaria per il soccorso e per il coordinamento delle strutture regionali e degli Enti ai quali è chiesto il contributo di competenza (112, 113, 115, 1515, 118, Servizi essenziali, ecc.) ecc.

La Sala Operativa Unificata permanente dovrà assicurare la diramazione delle comunicazioni di richiesta/coordinamento del soccorso, mediante i telefoni, il sistema radio, i fax, i sistemi informatici, la rete satellitare.

Devono essere previste e consentite le comunicazioni radio sulle frequenze di altri Enti (Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Polizia Stradale, Capitanerie di porto, ecc.).

In definitiva le attrezzature della Sala Operativa dovranno consentire **le comunicazioni, mediante:**

- impianti Radio con i *Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Pubblica Sicurezza, 118;*
- impianto telefonico;
- sistemi informatici;
- rete satellitare;
- dispositivi Fax;

Il numero delle postazioni attrezzate e dei posti operatori sono determinati come segue:

- 8 postazioni attrezzate con apparati radio, postazioni satellitari, informatiche collegate con rete LAN (VV.F, C.F.S., C.C., P.S., G.diF., A.R.I.);
- 20 posti operatori supportati da collegamenti informatici con rete LAN, telefonici con rete fissa per le funzioni di supporto.

Ogni posto operatore dovrà essere attrezzato con apparecchio telefonico, prese di alimentazione e di connessione.

4 Locale Apparecchiature Tecnologiche

Dovrà essere definito un ambiente idoneo per gestire il traffico telefonico in entrata e uscita e per provvedere all'aggiornamento delle utenze telefoniche di pronto uso. Il luogo dovrà essere attrezzato con:

- Impianto telefonico urbano;
- Apparecchiatura Fax e modem;
- Sistemi Informatici;
- Archivi tradizionali.

Il locale dovrà ospitare in maniera razionale gli impianti, le apparecchiature e le attrezzature necessarie al controllo della funzionalità della Sala Operativa Unificata Permanente, come in generale di seguito elencato:

Apparecchiature

- Telefoniche urbane e di soccorso;
- Informatiche;
- Gruppo di Continuità;
- ecc.

Impianti

- antenne radio;
- antenna TV e satellitare;
- elettrici (luce e F.M. e terra);
- informatici;
- ecc.

5 Attività Generale Ordinaria

Dovrà essere definito ed organizzato un ambiente idoneo per svolgere le seguenti attività e compiti:

- controllo della funzionalità delle attrezzature e degli impianti della Sala Operativa Unificata;
- gestione degli impianti di comunicazioni radio, telefonia ordinaria, ecc.;
- predisposizioni ed inoltro comunicazioni cartacee o informatiche;
- controllo traffico telefonico;
- aggiornamento delle utenze telefoniche di pronto uso e dei dati anche informatici;
- tenuta procedura operative e di emergenza di interesse generale e specifiche del territorio;
- tenuta mappe cartografiche e di rischio;
- tenuta archivi di interesse generale del soccorso;
- consultazione risorse necessarie per il soccorso

6 Caratteristiche Progettuali

6.1 Caratteristiche della Sala Operativa

Gli Spazi della Sala Operativa Unificata debbono avere le seguenti caratteristiche generali:

- vie di accesso e di transito organizzate in maniera tale da minimizzare il transito e la sosta di personale non coinvolto con l'operatività della Sala;
- pavimentazione di tipo flottante in grès porcellanato o marmo bordato, dotato di idonee decorazioni atte ad inserire la pavimentazione nell'immobile, compresi eventuali raccordi al pavimento esistente.
Potrà essere considerata anche un'offerta alternativa che preveda soluzioni innovative per la canalizzazione degli impianti e l'alimentazione delle utenze;
- devono essere valutate le caratteristiche dell'impianto di climatizzazione esistente centralizzato ed ove necessario integrato con apparecchiature autonome;
- devono essere valutate le caratteristiche dell'impianto di messa a terra e di equipotenzialità ed ove necessario, dovrà essere adeguatamente integrato;

- dovranno essere previste prese elettriche di riserva, oltre quelle necessarie per il collegamento di tutte le apparecchiature, le postazioni attrezzate ed i posti operatore, nel numero non inferiore ad otto utenze doppie, con prese di corrente multistandard a muro ad una altezza di 20 cm. opportunamente distribuite;
- dovranno essere previste prese informatiche di riserva, oltre quelle necessarie per il collegamento informatico di tutte le apparecchiature, le postazioni attrezzate ed i posti operatore, nel numero non inferiore a otto utenze opportunamente distribuite;
- dovranno essere previsti sistemi di oscuramento degli infissi per consentire le proiezioni, ovvero la visione degli schermi a parete;
- il posizionamento delle postazioni attrezzate deve essere tale da garantire la comunicazione diretta anche tra gli stessi e con i posti operatori, senza creare eccessivi disturbi tra gli stessi;
- le postazioni attrezzate, del tipo modulare, devono essere facilmente accessibili da tutti i punti della Sala operativa unificata;
- dovrà essere garantita l'espandibilità delle postazioni attrezzate, in considerazione dell'allocazione provvisoria della sala;
- da ciascuna postazione attrezzata deve essere consentito di seguire ed eventualmente partecipare alle attività svolte in sala;
- dovrà essere previsto un tavolo di riunione, modulare, di adeguate dimensioni attrezzato con almeno 20 posti operatori, fornito di poltroncine girevoli con braccioli. Ogni postazione dovrà essere dotata di terminale telefonico per la telefonia fissa (sui quali dirottare una o più linee telefoniche esistente o da installare all'occorrenza), il collegamento con rete LAN, l'alimentazione per personal computer;
- apparecchiatura fax e fotocopiatrice, ridondata;
- sistema Informatico (hw e sw) per il controllo e la gestione del soccorso, ridonato;
- sistema di video proiezione completo di schermo e monitors di dimensioni non inferiore a 50 pollici, ridonato
- archivi tradizionali.

6.2 Caratteristiche del Locale Apparecchiature Tecnologiche

Le dimensioni del locale dovranno essere sufficienti alla allocazione di tutte le apparecchiature per il controllo e la gestione centralizzata degli impianti.

Il pavimento, dovrà essere di tipo rialzato (flottante), in grado di sopportare i carichi derivanti da tutte le apparecchiature, compresi quelli concentrati. Ove possibile il volume sottostante il pavimento rialzato deve essere posto in comunicazione con il volume sottostante il pavimento rialzato della Sala Operativa mediante canalizzazione.

Il locale deve essere sufficientemente aerato e condizionato in considerazione della necessità di smaltire la produzione di calore da parte delle apparecchiature installate. (Pot. Term. circa 1500-2500 Watt.; $t \leq 25^{\circ} \text{C}$; umidità relativa $\leq 50\%$)

Gli apparati radio presenti nel locale dovranno essere tenuti a distanza adeguata dagli apparati telefonici e dai sistemi ed impianti informatici.

Dovranno essere previste prese di corrente multistandard a muro ad una altezza di 20 cm., posizionate in gruppi ed in numero complessivo tale da garantire l'alimentazione di tutte le utenze ed una riserva di almeno 4 utenze doppie opportunamente distribuite.

Il locale, per gli impianti e per le apparecchiature ivi installate, deve essere tale che all'interno non si abbiano campi elettromagnetici eccedenti la immunità degli apparati installati. Dovranno altresì essere rispettati i livelli di inquinamento elettromagnetico previsti dalle normative vigenti.

Dovrà esser previsto un sistema di rivelazione incendio con allarme centralizzato.

Il locale deve ospitare:

- Armadio tecnico (Rack 19" standard) ove vengono installati tutti gli apparati di controllo della Sala Operativa (Apparati radio, Centrale telefonica, Registratore telefonico, Rete Lan, Sistemi Ausiliari.)

- Gruppo/i di Continuità;
- Sistemi connessi alle attrezzature Informatiche;

6.3 Impiantistica a servizio della Sala Operativa

La remotizzazione dei servizi sino alle Postazioni attrezzate ed ai Posti Operatore dovrà avvenire tramite un sistema Hardware e Software centralizzato di gestione:

- Telefonia ordinaria/privilegiata;
- Telefonia di soccorso;
- Radio Soccorso (V.F., ecc.);
- Rete LAN;
- T.V. e satellitare;
- Luci e Forza motrice;

La fornitura e la posa in opera dei cavi a radiofrequenza VF sarà eseguita a cura dell'appaltatore e secondo le specifiche direttive che saranno fornite dal personale dell'Ente beneficiario del collegamento.

6.4 Alimentazione energia elettrica

L'alimentazione elettrica della Sala Operativa dovrà essere garantita da linea preferenziale derivata dal quadro generale. Dovrà essere previsto un commutatore automatico di linea a due posizioni, per mettere in alternativa la fornitura ENEL con un prelievo da gruppo elettrogeno, al quale, ove non presente, dovrà essere previsto l'allaccio.

Deve essere prevista la derivazione per alimentare le UPS in fornitura, a servizio della Sala Operativa

6.5 Energia Elettrica Ausiliaria

Per le esigenze della Sala Operativa dovrà essere prevista la fornitura e la installazione di una adeguata U.P.S. che sarà installata all'interno del Locale Apparati Tecnologici.

L'autonomia che dovrà essere garantita è di 60 minuti.

7 Specifiche Tecniche

7.1 Postazione attrezzata

E' il luogo ove il rappresentante dell'ente, gestisce singolarmente le funzioni ordinarie del soccorso e di supporto alle operazioni;

- 8 posti operatore completi anche di postazione radio, telefonia fissa e informatica;

Le comunicazioni radio e telefoniche, dovranno essere consentite, a scelta dell'operatore:

- tramite un microtelefono ed altoparlante ausiliario;
- tramite cuffia con microfono;

L'impiego delle varie risorse (radio e telefoniche) dovrà essere visualizzabile nel locale apparecchiature tecnologiche.

7.2 Posti operatore

È costituito da un tavolo di lavoro attrezzato dove i rappresentanti dei vari enti interessati all'evento si coordinano per ottimizzare l'attuazione degli interventi di soccorso.

- 20 posti operatori con posto attrezzato con telefonia e collegamento informatico.

7.3 Funzionalità - Gestione Radio

La gestione delle comunicazioni radio dovrà essere prevista tramite i dispositivi parla/ascolta, con le seguenti funzionalità:

- comunicazione sulle frequenze radio VF e altre, disponibili;

- ricezione ed invio di chiamate in fonìa sul canale selezionato;

7.4 Funzionalità - Gestione Telefonia

- possibilità di interfacciamento tra telefonia urbana e di soccorso e radio;
- visualizzazione della quantità di linee impegnate per ciascuna tipologia di chiamata;
- gestione delle "code telefoniche";
- possibilità di istradamento della chiamata telefonica urbana o di soccorso verso il posto operativo "attivo" libero o, in caso contrario, verso quello "attivo" ma al momento occupato;
- passante verso gli interni;
- casella vocale per gli utenti esterni.

7.5 Funzionalità - Registrazione Telefonia

Il sistema di registrazione audio delle comunicazioni telefoniche dovrà essere basato su un'architettura composta da una unità di registrazione ed una postazione di amministrazione.

7.6 Centrale Telefonica Urbana

La Centrale Telefonica Urbana è quella già esistente presso la Regione Puglia, Via Estramurale Capruzzi 204, che supporta linee telefoniche digitali.

Tenendo conto delle esigenze della sala operativa di protezione civile, dovrà essere considerata la eventuale necessità di una espansione della suddetta centrale, ovvero l'installazione di una centrale supplementare/autonoma nel locale apparecchiature tecnologiche:

- dovranno essere garantite n° 20 linee uscenti;
- dovranno essere gestiti non meno di 200 utenti interni;

7.7 Impianto telefonico di soccorso

Sono rappresentati dalle linee telefoniche di soccorso e privilegiate in numero presumibile di cinque

7.8 Sistema di Registrazione

Anche per l'impianto telefonico di soccorso dovrà essere integrato con un sistema di registrazione delle comunicazioni gestite

7.9 Impiantistica

Deve essere individuata una soluzione che consenta di avere cavi non in vista e quindi l'ubicazione planimetrica delle postazioni attrezzate e del tavolo con i posti operatori, dovrà essere tale da consentire l'arrivo dei cavi per ogni tipologia di collegamento o da parete, o dal controsoffitto, o da sotto il pavimento, non precludendo la possibilità di implementazione della tipologia dei collegamenti. Dovranno essere evitati qualsiasi ostacoli a pavimento (es. torrette) e dovranno essere rispettate tutte le vigenti normative di sicurezza ed impiantistiche (L. 46/1990 e D.Lgs.626/1994).

7.10 Gruppo di Continuità

Il Gruppo di continuità a servizio della Sala operativa unificata dovrà servire in principal modo le apparecchiature operative, dovrà avere caratteristiche tecniche tali da soddisfare le effettive necessità e dovrà garantire una autonomia di 60 minuti a pieno carico (tutti i componenti del sistema).

Il Gruppo di continuità potrà eventualmente essere montato in apposito rack. Esso sarà alloggiato all'interno del Locale Apparecchiature Tecnologiche.

8 Ergonomia

Andranno curati con particolare attenzione i seguenti aspetti

8.1 Illuminazione

Dovrà essere tale da garantire, in relazione all'illuminazione naturale, la assenza di abbagliamenti e riverberi sui monitor. Conseguentemente sarà opportunamente studiato il posizionamento delle Postazioni attrezzate ed il tavolo con i Posti Operatore.

L'illuminazione dovrà risultare di tipo morbido, possibilmente diffusa, con valori indicativi compresi tra 250 e 500 lux misurati sul piano di lavoro.

I corpi illuminanti impiegati dovranno evitare la formazione di ombre sul piano di lavoro.

Dovranno essere provvisti corpi illuminanti di emergenza, quelli Operativi dovranno avere una intensità di illuminazione di almeno 100 lux sul piano di lavoro

8.2 Acustica

Poiché la Sala Operativa Unificata sarà interessata da rumori di fondo (radio, telefoni, voce operatori, ecc.), andrà studiato un efficace sistema di insonorizzazione e fono assorbenza, nonché un'adeguata collocazione reciproca delle postazioni attrezzate e del tavolo con i posti operatore.

L'emissione dei suoni di avviso delle richieste di soccorso dovranno essere chiari ma non fastidiosi

Tutte le apparecchiature tecnologiche installate nella Sala Operativa Unificata dovranno essere certificate per la bassa rumorosità di emissione, analogamente per gli arredi e per le pareti dovrà essere prodotta adeguata certificazione attestante il livello di fono assorbenza garantito.

8.3 Climatizzazione

La ditta dovrà verificare, per le esigenze delle apparecchiature informatiche da installare, l'idoneità dell'impianto di climatizzazione centralizzato già esistente, ed ove ritenuto necessario dovrà prevedere una integrazione mediante un impianto supplementare autonomo a pompa di calore.

Dovranno essere garantiti i seguenti standard di benessere ambientale.

Stagione	Temperatura	Umidità	Ricambio aria
Inverno	20°	50%	Il maggiore tra i seguenti valori: 3 volume ora o in alternativa 30 mc/h* pers.
Estate	25°	50%	Il maggiore tra i seguenti valori: 3 volume ora o in alternativa 30 mc/h* pers.

8.4 Confort posturale

In relazione all'attività di lavoro continuativa per lunghi turni in posizione prevalentemente seduta andranno studiati:

- Poltrone (particolarmente robuste)
- Tavoli
- Altri appoggi

8.5 Configurazione generale della Centrale Operativa

Le configurazioni del Posto operatore possono essere articolate secondo piani orizzontali e secondo linee rette o curve, secondo una distribuzione di comandi, controlli e funzioni che privilegi l'autonomia decisionale o la sorveglianza delle attività.

9 Arredi

Gli arredi debbono avere requisiti di semplicità, robustezza, gradevolezza, funzionalità e modularità.

La modularità dovrà garantire un facile smontaggio ed una rapida ricollocazione, nel nuovo ambiente, anche se con posizioni assemblative eventualmente differenti.

La Ditta fornirà, in fase di offerta, la descrizione degli arredi proposti con la presentazione del catalogo commerciale dal quale sia chiaramente evincibile il livello qualitativo degli arredi offerti e le caratteristiche tecniche.

La Ditta, salvo diversa proposta migliorativa in sede di gara, dovrà garantire la seguente fornitura:

8 tavoli per postazione attrezzata, con relative sedute (è ammessa una soluzione unica per le 8 postazioni attrezzate della sala operativa) e predisposizioni per collegamenti radio, telefonici e informatici;

1 tavolo da riunione per 20 persone con predisposizione per collegamenti telefonici e elettroinformatici.

20 poltrone con braccioli,

2 armadi/librerie a 4 ante con vetrine coordinate ad arredo;

2 armadi a 4 ante chiuse per archivio

1 scrivania dirigenziale con relativa lampada da tavolo e seduta, due sedie ospiti, tavolo porta computer con sedia ergonomica, una libreria a quattro ante ed una a due ante ribassata.

10 Specifiche Hardware e server di rete

Il server di rete dovrà garantire le seguenti specifiche tecniche minimali:

Armadio rack:

- Dimensioni adeguate alle necessità e comunque tali da permettere la successiva implementazione di ulteriori apparecchiature migliorative della funzionalità della Sala
- Dotato di porte anteriore e posteriore con chiusura di sicurezza
- Dotato di slitte con guide telescopiche per l'estrazione a caldo dei server/apparecchiature
- Cablaggi e prese elettriche integrate

Nell'armadio dovranno essere cablati in modalità rack tutti i componenti hardware proposti, tipo:

Server:

- Multiprocessore CPU, Intel Pentium Xeon MP con frequenza ≥ 1400 MHz (o INTEL compatibile 100%)
- Memoria RAM ≥ 8 GByte (espandibile almeno a 16 GByte); ECC con tecnologia hot spare
- Memoria Cache di terzo livello: 1 MByte o superiore
- N° 2 dischi rigidi di capacità ≥ 100 GByte ;
- DVD/masterizzatore
- Unità nastro magnetico di tipo DAT DDS-4 da 4 mm - capacità ≥ 40 GByte (nativo) non compresso / 40 GByte (in compresso), fornito di n° 10 nastri DAT.
- N° 1 Disk-driver 3,5" da 1,44 MByte
- N° 1 Porta parallela Centronics
- N° 2 porte seriali RS-232 ad alta velocità
- N° 6 porte USB
- N° 1 Porta SCSI ULTRA160
- Scheda video SVGA con RAM ≥ 8 MByte
- N° 3 Schede di rete Fast Ethernet con le seguenti caratteristiche:
- Slot PCI complessivi ≥ 6
- Espansibilità dei dischi: ≥ 2
- N° 2 Alimentatori hot plug;
- Ventole ridondate estraibili a caldo
- Sistema hardware di diagnostica remota
- N° 1 lettore di SmartCard con relativo software per la gestione della sicurezza accessi

Unità dischi rimovibili con funzionalità hot swap e hot replace di tipo attivo con:

- N° alloggiamenti disponibili ≥ 6
- N° 2 canali fiber channel verso il server
- Doppio controller RAID in fiber channel o SCSI verso i dischi
- N° 2 Alimentatori hot plug
- Ventole ridondate
- N° 3 Dischi rigidi di capacità ≥ 100 GByte ciascuno,

Tastiera con trackball integrata montata su slitta estraibile dal rack;

Monitor TFT 15" a colori su slitta estraibile;

Stampante di sistema A3 laser a colori

Gruppo di continuità montato nel rack;

- ≥ 3000 VA e comunque con autonomia ≥ 60 minuti a pieno carico (tutti i componenti del rack)
- Interfaccia RS-232 e/o LAN per la visualizzazione dei parametri dell'UPS, per la gestione automatica dello shutdown del server.

Software server di rete

- Sistema operativo MS Windows 2000 Advanced Server (16 utenti) con supporto per il funzionamento in Cluster e manuali
- Software di gestione e controllo dell'UPS
- Software di gestione remota che consente al "centro assistenza sistemistica" una completa supervisione dell'hardware ed una completa amministrazione del sistema.
- Software antivirus centralizzato tipo "Norton Antivirus Corporate Edition" ultima versione disponibile con licenze per tutte le macchine (server e client) installate; gli aggiornamenti dovranno essere previsti per almeno tre anni.

11 Specifiche attrezzature informatiche in Sala Operativa

Workstation con le seguenti minime specifiche tecniche:

- Processore: INTEL Pentium IV (o equivalente) con frequenza ≥ 1800 MHz
- Bus: PCI / AGP
- N° 2 Hard Disk ≥ 100 GByte,
- Memoria: SDRAM ≥ 4 GByte (espandibile a 8 GByte)
- N° 1 Disk-driver 3,5" da 1,44 MByte
- DVD/masterizzatore
- Porte USB ≥ 4
- N° 1 Porte seriali RS232
- N° 1 Porta parallela Centronics
- N° 2 Schede di rete Fast Ethernet:
- Scheda audio e relative casse
- Scheda video AGP, con gestione doppio monitor
 - RAM video installata ≥ 32 MByte
 - Acceleratore grafico
- N° 2 Monitor LCD TFT a colori da 18"
- Stampante A4 laser a colori
- Scanner A3
- N° 1 lettore di SmartCard

Software Workstation

La workstation dovrà avere il seguente software con licenze d'uso:

- Microsoft Windows 2000 professional con ultimo service pack disponibile.
- Office
- Antivirus
- Software GIS (tipo Arcview) con ultimo aggiornamento di mercato;

N° 2 Personal Computer installati in rete a servizio dei posti operatori

- Processore: INTEL Pentium IV (o equivalente) con frequenza \geq 1800 MHz
- Disco \geq 100 GByte
- Memoria: RAM \geq 2 GByte (espandibile a 4 GByte)
- N° 1 Disk-driver 3,5" da 1,44 MByte
- DVD/masterizzatore
- Porte USB \geq 4
- N° 1 Porte seriali RS232
- N° 1 Porta parallela Centronics
- Scheda di rete Fast Ethernet:
- Scheda audio e relative casse
- Scheda video
- Monitor LCD TFT a colori da 18"
- Office con licenza d'uso
- Antivirus con licenza d'uso
- Stampante A4 laser
- Scanner A4;

Sistema Video proiezione

- n. 2 monitor al plasma 50" (XGA) con screen saver
- n.1 sistema di controllo e regia, con matrice di commutazione, capace di prelevare e trasmettere sui monitors al plasma sia le schermate dei singoli computer in rete, sia segnali televisivi
- sistema di video registrazione
- lettore/masterizzatore DVD
- n. 1 video proiettore
- n. 4 Fax
- n.1 schermo motorizzato
- sistema di amplificazione audio
- sistema di antenne Tv e satellitare

12 Registratore Telefonico

Il sistema di registrazione audio delle comunicazioni telefoniche dovrà essere attestato su linee telefoniche analogiche e/o digitali, rispondente alla normativa vigente.

La registrazione dovrà avvenire sui seguenti supporti: memoria flash e/o Hard Disk (doppio per copia mirror) e/o DVD-RAM e/o CDR;

Possibilità di registrazione della data, ora, numero canale, durata e numero telefonico del chiamante;

Configurazione base da 8 canali, espandibili fino ad almeno 32.

Possibilità di registrazione di tutti i canali installati in simultanea;

Possibilità di effettuare una ricerca e riproduzione delle comunicazioni archiviate senza fermo di registrazione, anche sul supporto in uso;

Ricerca e riascolto anche immediato del messaggio, per data e/o ora e/o canale.

Possibilità dove consentito, di ricerca per numero telefonico;

Capacità di registrazione non inferiore a 2.000 ore per ogni supporto in banda audio;

Possibilità di registrare in maniera continua e/o per vox e/o ring e/o impegno linea;

Protezione contro la cancellazione e/o sovrascrittura dei supporti usati;

Impossibilità di contraffare le registrazioni;

Account/Password personalizzabili, che permettono di effettuare operazioni diverse a secondo della password di cui si è in possesso e a cui tali operazioni sono associate;

Possibilità di blocco (HW e/o SW) per impedire l'espulsione o manomissioni dei supporti non autorizzato;

Possibilità di riversamento in chiaro, mediante uscite analogiche, dei messaggi, dell'ora, data e canale di registrazione su vari supporti (audiocassette, DVD, CD, ecc.);

Possibilità di monitoraggio in tempo reale dei canali in registrazione con ascolto in viva voce dei canali impegnati.

Software di gestione fornito su CD, e già installato sul sistema di registrazione.

Possibilità di gestione demandata a Clients remoti, collegati al sistema tramite una rete LAN; software compatibile con ambiente WINDOWS, e in stile Windows, da installare sui clients.

In caso di caduta della LAN il sistema deve essere funzionante (stand alone).

Possibilità di effettuare un telecontrollo (telediagnosi) da remoto al fine di verificare il corretto funzionamento (Hardware/Software) del sistema;

Segnalamento con sistema di allarmi, acustico e visivo, dello stato del sistema (linea tel. ecc.) e di saturazione dei supporti usati;

Generatore di time interno con possibilità di sincronizzazione a un clock esterno di riferimento;

Alimentazione 230 V CA 50 Hz +/- 15%;

Montaggio e messa in opera (sistema fornito chiavi in mano);

Software e manuali delle apparecchiature in lingua italiana.

Predisposizione per montaggio in rack da 19" di proprietà dell'Amministrazione;

Specifiche software

Il software di gestione dovrà essere di facile apprendimento ed utilizzo.

Dalla postazione dell'Amministratore il programma dovrà consentire di:

- ricercare e riascoltare le conversazioni in tempo reale contemporaneamente alla registrazione delle conversazioni audio, registrare altre informazioni relative a tale conversazione (data, ora, canale impiegato, ecc.);
- gestire la sicurezza impedendo la cancellazione o la modifica delle registrazioni senza autorizzazione e rilevazione delle modifiche effettuate (livello minimo E1 dello standard ITSEC)

Dalla postazione amministratore il programma dovrà consentire di:

- configurare le unità;
- gestire i permessi;
- consentire di organizzare la libreria di cassette mediante un software dedicato e stampante per etichette.

Sono da comprendere le licenze per il riascolto dalle postazioni d'operatore e supervisore.

13 Attività di Formazione e Avviamento

La Ditta dovrà predisporre ed offrire il piano formativo e dovrà prevedere un iter misto con sessioni di formazione tradizionale d'aula e di autoformazione su CD e su WEB.

L'interfaccia degli strumenti offerti dovrà essere facile da usare e includere audio, video, condivisione delle applicazioni, sondaggi e valutazioni in linea, supporto per contenuti multimediali e messaggistica e dovrà prevedere funzionalità di registrazione delle sessioni che consentano, nel prosieguo, al personale che non ha potuto assistere alle lezioni in aula di poter comunque trarne beneficio in sessioni differite.

Ad integrazione delle modalità formative proposte, saranno valutati anche ulteriori servizi erogati direttamente dalla Ditta tramite proprie strutture e strumenti messi a disposizione dallo stesso.

Formazione d'aula

La Società dovrà prevedere un piano di attuazione delle attività addestrative "ONSITE" di tutto il personale operante presso la Sala Operativa Unificata Permanente.

Dovranno essere previsti i corsi per i seguenti profili:

- ◆ **Amministratore software Sala Operativa Unificata:**

- Obiettivi: visione integrata delle attrezzature informatiche e delle funzioni del software; modalità d'installazione, configurazione e personalizzazione; principi per l'uso ed amministrazione del modulo cartografico (G.I.S.)
 - Sede didattica: Regione Puglia;
 - Durata in giorni lavorativi: 8 gg: 4 (primo trimestre seguente la consegna) + 4 (entro il primo anno dalla consegna della fornitura)
- ◆ **Operatori**
- Obiettivi: visione integrata delle funzioni del software installato
 - Sede didattica: Regione Puglia
 - Durata in giorni lavorativi: 8 gg: 4 (primo trimestre seguente la consegna) + 4 (entro il primo anno dalla consegna della fornitura)
- ◆ **Operatore telecomunicazioni**
- Obiettivi: visione integrata delle funzioni delle apparecchiature radio installate e del relativo software per rendere il personale il più autonomo nella gestione del sistema
 - Sede didattica: Regione Puglia
 - La Ditta dovrà prevedere un piano di attuazione delle attività addestrative "ON-SITE" di tutto il personale operante presso le Sale Operative interessate.
 - Durata in giorni lavorativi: 8 gg: 4 (entro il trimestre seguente la consegna) + 4 giorni (entro il primo anno dalla consegna della fornitura).

L'offerta dovrà esplicitare il contenuto dei corsi.

I corsi devono essere organizzati in modo tale da non ostacolare l'operatività del Settore Protezione Civile.

I corsi dovranno svolgersi dal lunedì al venerdì.

La Ditta dovrà fornire tutto il materiale didattico occorrente per il corretto svolgimento dei corsi formativi.

La Ditta dovrà fornire il dettaglio dello sviluppo progressivo dei corsi (cui non potrà partecipare contemporaneamente tutto il personale), delle attività e delle esperienze degli istruttori.

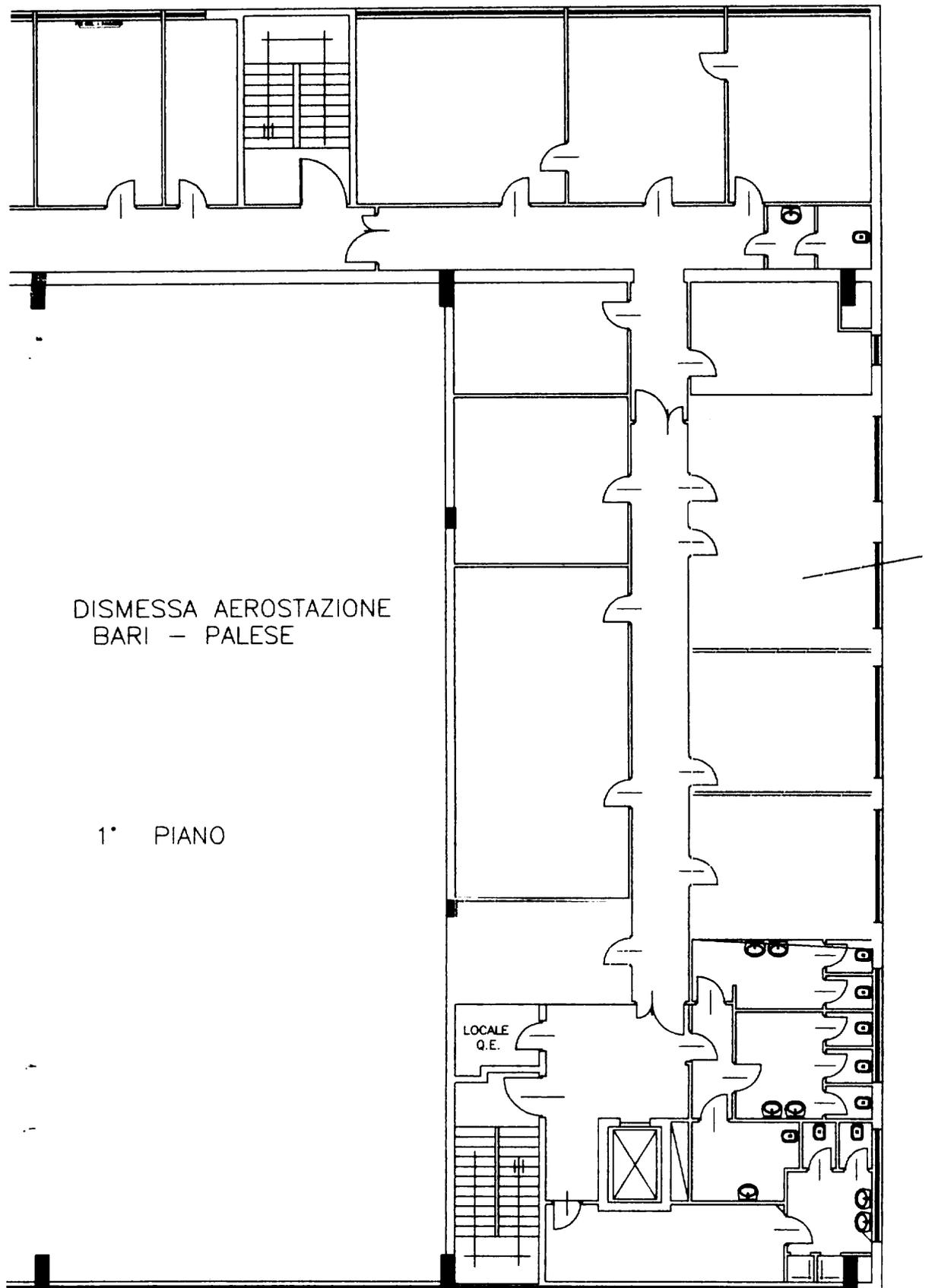
La Ditta dovrà effettuare, durante ed alla fine del corso, la verifica del grado di formazione acquisita dai partecipanti, e dovrà stilare una graduatoria finale di merito che sarà consegnata all'Ente.

La Ditta dovrà esplicitare la quantificazione economica aggiuntiva della prestazione docente/giorno per la riedizione dei suddetti corsi oltre il primo anno dalla consegna, che saranno eventualmente richiesti dalla Regione Puglia, secondo le necessità operative e gli eventuali avvicendamenti del personale.

La Ditta dovrà esplicitare l'onere economico aggiuntivo per il trasloco delle attrezzature fornite e installate, da effettuare entro un anno dalla consegna, nei luoghi all'uopo ristrutturati e dedicati e sottostanti quelli interessati dal presente intervento.

Fine

Segue Planimetria luoghi	pag. 22
Schema lettera invito	pag. 23
Schema contratto	pag. 34



SCHEMA LETTERA INVITO

Raccomandata a.r.

Spett.le

Oggetto: Regione Puglia – Procedura Negoziata per la realizzazione della Sala Operativa Unificata Permanente.

Premesso che:

- in data 01.12.2005, la Regione Puglia ha sottoscritto con il Dipartimento Protezione Civile Nazionale il protocollo di intesa finalizzato alla riorganizzazione della struttura regionale di protezione civile;
- il suddetto protocollo ha definito, tra le linee di azione prioritarie, l'individuazione della nuova sede del Settore idonea per lo svolgimento delle attività di protezione civile;
- in tale nuova struttura dovrà essere organizzato ed allestito il Centro Operativo Regionale che svolgerà anche funzioni di Centro Situazione Regionale e che assicurerà un collegamento costante con la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile e con le sale operative delle strutture di protezione civile presenti sul territorio, al fine acquisire, valutare e diffondere informazioni riguardanti eventi previsti o in atto sul territorio regionale e quindi garantire il necessario supporto alla popolazione attraverso l'impiego delle risorse regionali;
- nei periodi a rischio di incendio boschivo, il Centro Operativo Regionale dovrà svolgere le funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P) secondo le modalità previste dall'art. 7, comma 4, della L. n. 353/2000;
- con deliberazione n. 1355 in data 03.08.2007, la Giunta Regionale ha individuato la dismessa aerostazione passeggeri "Bari Palese" quale nuova sede operativa del Settore Protezione Civile ed in pari data è stato sottoscritto il protocollo di intesa con la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. per l'utilizzo dell'immobile;
- come illustrato nella Deliberazione di G.R. n. _____ del _____, è necessario che la Regione Puglia provveda ad allestire, in tempi rapidi, la Sala Operativa Unificata Permanente, per il coordinamento delle strutture e delle forze di contrasto agli incendi boschivi e per la gestione della risposta alle emergenze,
- pertanto, in considerazione della urgenza di garantire, nel periodo di massima pericolosità degli incendi, la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la Regione Puglia ha proposto, con la menzionata delibera, di attrezzare temporaneamente e adeguatamente alcuni locali situati al primo piano della nuova sede del Settore Protezione Civile

tutto ciò premesso

Codesta spett.le Impresa è invitata a partecipare alla gara mediante procedura negoziata ex art. 125 D.Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento dell'appalto in oggetto con il criterio di cui all'art. 83, del D.Lgs. n. 163/2006, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ART. 1) OGGETTO ED IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura delle attrezzature necessarie per l'allestimento della Sala Operativa Unificata Permanente come indicate dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto.

L'importo complessivo dell'appalto ammonta presuntivamente ad € 168.000,00 (euro centossessantottomila/00) iva inclusa.

Trattandosi di appalto "chiavi in mano" l'importo, a corpo, è da ritenersi fisso ed invariabile.

ART. 2) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), e m) del D.Lgs. n. 163/2006;
- b) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo e di collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- c) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorziato o raggruppato.

B) I concorrenti, pena l'esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di capacità finanziaria e tecnica:

- a) un fatturato globale realizzato negli ultimi tre esercizi al netto di IVA non inferiore a € ed un fatturato, al netto di IVA, per forniture rientranti nel settore oggetto della gara non inferiore a€;
- b) avere idonee referenze bancarie.

Per i raggruppamenti temporanei, la Capogruppo dovrà possedere il requisito di cui al punto a) in misura almeno pari al 60% di quanto richiesto al raggruppamento nel suo complesso.

Il requisito di cui al punto b) deve essere posseduto da ciascun componente il raggruppamento.

Il concorrente singolo o consorziato o raggruppato può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei suddetti requisiti di capacità tecnica e finanziaria avvalendosi dei requisiti di altro soggetto secondo il disposto di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 163/2006.

ART. 3) DOCUMENTI DI GARA

Costituiscono documenti di gara:

- 1) Lettera di invito;
- 2) Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati;
- 3) Schema di contratto.

ART. 4) OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

E' obbligatoria la visita di sopralluogo del concorrente sul luogo dove devono essere espletate le prestazioni oggetto di appalto. Per l'effettuazione dei sopralluoghi i concorrenti (sia nel caso di imprese singole, sia nel caso di ATI) dovranno, a pena di esclusione dalla gara, inviare apposita richiesta all'attenzione del responsabile del Procedimento, Ing. Giuseppe Amoruso, via fax alla Regione Puglia (numero di fax 080-5372310), entro e non oltre 10 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta indicando per ogni impresa, massimo due nominativi con i relativi dati anagrafici e di residenza, nonché allegando fotocopia del documento di identità di ognuno in corso di validità. Qualora l'impresa indicasse soggetti non facenti parte del proprio organico, dovrà allegare, altresì, una scrittura privata dalla quale risulti il mandato conferito ai fini del sopralluogo. Dovrà, inoltre, essere indicato il recapito cui indirizzare la convocazione con i relativi numeri telefonici e di fax. L'Ente appaltante non prenderà in considerazione le richieste prive di anche uno solo dei suddetti dati o che perverranno oltre il termine suindicato. Non è consentita la indicazione di una stessa persona da più concorrenti. Qualora si verifichi ciò la seconda indicazione non è presa in considerazione e di tale situazione è reso edotto il concorrente. Non verranno prese in considerazione offerte presentate da imprese che non abbiano effettuato i

prescritti sopralluoghi, documentati attraverso la produzione dell'attestato, rilasciato dalla Stazione appaltante.

ART. 5) PAGAMENTI

Il pagamento delle prestazioni avrà luogo secondo le modalità indicate all'art. 1.16 del Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 6) MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto previsto dall'art'83 del D.Lgs. n. 163/06.

Le offerte saranno valutate tenendo conto congiuntamente dei seguenti elementi:

- a) Validità tecnico - funzionale del sistema** nel suo complesso (punti max **70**), espressa come sommatoria dei valori attribuiti alle seguenti componenti:
- potenzialità del sistema nel suo complesso, intesa come attitudine delle apparecchiature tutte a funzionare correttamente anche in caso di stress, di riallocazione del sistema in altri ambienti e di espansione del sistema stesso, nonché di connettersi funzionalmente con altre apparecchiature di nuova installazione nell'Ente Regione (punti max **30**);
 - livello tecnologico e qualità delle diverse componenti (apparecchiature, hardware, software, ecc) costituenti il sistema (punti max **15**);
 - affidabilità intrinseca dell'intero sistema offerto (punti max **25**);
- b) Offerta economica** per la fornitura, la installazione e la messa in servizio del sistema, la manutenzione (punti max **30**); espressa come sommatoria dei valori attribuiti alle seguenti componenti:
- Costo per la fornitura, installazione e messa in servizio del sistema (punti max **25**);
 - Costo annuo della manutenzione ordinaria e straordinaria (punti max **5**)

L'Amministrazione, ove lo ritenesse opportuno, potrà procedere alla aggiudicazione dell'appalto concorso anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida, purché meritevole.

ART. 7) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

A) L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, **pena l'esclusione dalla gara**, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006, da una cauzione provvisoria nella misura del 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto da prestare anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica.

La fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da società di intermediazione finanziaria ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 deve essere corredata, pena l'esclusione, da dichiarazione rilasciata dall'istituto bancario, assicurativo o dall'intermediario finanziario attestante l'identità ed i poteri di rappresentanza del funzionario firmatario, o copia della procura rilasciata allo stesso funzionario. Non sono ammesse cauzioni rilasciate da soggetti diversi da quelli sopra indicati, pena l'esclusione dell'offerta.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Si precisa che la cauzione prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa conforme alla normativa vigente rilasciata da Istituto Bancario o Assicurativo o da Intermediari Finanziari all'uopo autorizzati, **a pena di esclusione**, deve essere comprovata mediante copia originale e deve espressamente prevedere la dicitura: *"rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore"*

dell'offerta" – "impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui all' art. 113, del D.Lgs n. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario – la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 163/2006, comma 2 c.c."

Tali condizioni devono essere prive di qualsiasi altra dicitura aggiuntiva ed in particolare di clausole cautelative da parte della Società assicuratrice nei confronti dell'impresa assicurata, **a pena di esclusione**.

Qualora l'offerente scelga di prestare la cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico dovrà presentare, pena l'esclusione, apposita dichiarazione contenente l'impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui all'art. 113, del D.Lgs. n. 163/2006, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio la cauzione provvisoria potrà essere prodotta da uno qualsiasi dei soggetti che costituisce il raggruppamento e deve contenere l'indicazione di tutti i soggetti raggruppati o consorziati.

In nessun caso la Regione Puglia provvederà alla restituzione del documento in originale relativo al deposito cauzionale provvisorio prestato mediante fideiussione bancaria o assicurativa, intendendosi lo stesso acquisito agli atti di gara; decorso il termine di validità di tale documento senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte della Regione Puglia, il deposito cauzionale provvisorio dovrà intendersi svincolato.

B) A garanzia degli impegni contrattuali l'aggiudicatario dovrà prestare **cauzione definitiva** pari al 10% dell'importo contrattuale all'atto della sottoscrizione del contratto a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs 385/1993 che dovrà recare l'espressa dicitura "rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 c.c. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

Tale fideiussione dovrà riportare anche l'espressa rinuncia dei benefici ex art. 1957 e 1945 c.c e dovrà prevedere la cessazione dei suoi effetti allo svincolo che la Regione Puglia opererà, previa richiesta scritta dell'aggiudicatario, nel termine di ventiquattro mesi successivi alla data di redazione del verbale di collaudo finale dell'intera fornitura e sempre che non sussistano motivi ostativi formalizzati per iscritto dalla Regione Puglia.

La cauzione deve altresì, **a pena di esclusione**, essere priva di qualsiasi altra dicitura aggiuntiva ed in particolare di clausole cautelative da parte della Società assicuratrice nei confronti dell'impresa assicurata.

Prima della sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà sottoporre copia della fideiussione alla Regione Puglia che potrà richiedere le modifiche necessarie a renderla, ove difforme, conforme alle specifiche richieste.

L'aggiudicatario, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà inoltre fornire polizza RCT/O con massimale unico pari a € 2.500.000,00 e validità sino alla redazione del verbale di collaudo.

La medesima polizza dovrà contenere le seguenti integrazioni:

- estensione, a novero di terzi, da cui risulti assicurata anche la Regione Puglia, i suoi dipendenti, i suoi consulenti ed eventuali subappaltatori ed appaltatori;
- i danni da incendio.

Prima della sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà sottoporre copia della polizza alla Regione Puglia che potrà richiedere le modifiche necessarie a renderla, ove difforme, conforme alle specifiche richieste.

ART. 8) DURATA DELL'APPALTO

La fornitura dovrà essere completata integralmente entro **60 (sessanta)** giorni, naturali e consecutivi, dalla data della consegna della fornitura secondo quanto prescritto dal capitolato speciale di appalto.

ART. 9) SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietato il subappalto.

E' vietata la cessione del contratto, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni e delle spese causate alla Committente.

ART. 10) TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

A pena di esclusione l'offerta dovrà pervenire alla Regione Puglia al seguente indirizzo: "Regione Puglia – Settore Affari generali – Via Caduti di Tutte le Guerre - Bari, per mezzo del servizio delle Poste Italiane S.p.A., agenzie di recapito, ovvero mediante consegna a mano (e in tal caso la Regione Puglia rilascerà apposita ricevuta) in plico chiuso, sigillato con timbro a secco su ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro le ore 12:00 del giorno _____. Su tale plico dovrà chiaramente apporsi oltre il nominativo del mittente, la seguente dicitura: "Non aprire contiene: offerta procedura negoziata per Sala Operativa Unificata Permanente".

Ai fini della partecipazione alla gara faranno fede la data e l'ora di ricezione del plico.

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

I raggruppamenti temporanei ed i consorzi stabili dovranno indicare sul plico il nominativo dei soggetti riuniti o consorziati.

Detto plico dovrà contenere tre buste opache, o plichi, che dovranno essere chiuse con timbro a secco su ceralacca e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, pena l'esclusione. Sul frontespizio di ciascuna busta dovrà, inoltre, essere chiaramente indicata la lettera che la contraddistingue ed il relativo contenuto e precisamente:

Busta A: Documentazione;

Busta B: Offerta Tecnica;

Busta C: Offerta Economica.

A) Nella busta "A – Documentazione" devono essere contenuti a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

- 1) **domanda di partecipazione** alla procedura negoziata per l'affidamento della fornitura in oggetto, contenente l'attestazione di essere a conoscenza che dichiarazioni mendaci comporteranno l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre che l'esclusione dalla gara, sottoscritta dal concorrente ovvero dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito la domanda va sottoscritta dalla mandataria capogruppo. Nel caso di raggruppamento da costituirsi la domanda va sottoscritta da tutti i soggetti raggruppati. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità.

- 2) **dichiarazione** resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. contenente l'attestazione di essere a conoscenza che dichiarazioni mendaci comporteranno l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre che l'esclusione dalla gara, con la quale il concorrente ovvero il legale rappresentante o il suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità dichiara:

- a. che non sussistono le cause di esclusione di cui all'articolo 38, 1° comma, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l) e m) del D.Lgs. n. 163/2006;
- b. di osservare le norme della legge n. 68/1999 che disciplina il diritto dei disabili;
- c. l'inesistenza di alcuna delle forme di controllo e collegamento di cui all' art 2359 c.c. con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- d. di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001 ovvero in caso positivo, la conclusione dei predetti piani;
- e. di osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di prevenzione e di sicurezza previsti dalla vigente normativa sui luoghi di lavoro;
- f. indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici se esistenti, amministratori muniti di poteri rappresentanza e soci accomandatari;
di essere iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per le seguenti categorie di lavori: _____
e che i dati relativi alla iscrizione alla CCIAA sono i seguenti (nel caso di soggetti con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):
numero di iscrizione...
data di iscrizione.....
durata della ditta/data termine.....
forma giuridica.....
- g. attesta di aver preso esatta cognizione della natura della fornitura da prestare e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
- h. di aver preso visione dei luoghi, progetti, documenti e quant'altro necessario alla formulazione dell'offerta;
- i. di giudicare remunerativa, anche in relazione alla tempistica indicata in contratto, l'offerta economica presentata;
- j. dichiara di impegnarsi ad effettuare la fornitura richiesta in conformità a quanto indicato nel Capitolato Speciale di Appalto ed allegati;
- l. (nel caso di concorrenti raggruppati) le parti che saranno eseguite dai singoli componenti. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta, pena l'esclusione, da tutti i soggetti raggruppati o consorziati che eseguiranno l'appalto.

La suddetta dichiarazione di cui al punto 2) deve essere sottoscritta dal concorrente ovvero dal legale rappresentante del concorrente o da un procuratore del legale rappresentante e in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate o da raggrupparsi la medesima dichiarazione di cui al punto 2) deve essere prodotta o sottoscritta, **a pena di esclusione**, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE.

La dichiarazione relativa all'inesistenza delle situazioni di cui all'art. 38, comma I, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/2006 deve essere resa da ciascuno dei seguenti soggetti:

- se impresa individuale: dal titolare;
- se società di persone: da tutti i soci ovvero da tutti i soci accomandatari;
- se società di capitali: dagli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
- in ogni caso: dal direttore tecnico o dai direttori tecnici se diverso/i dai soggetti citati.

Ogni sottoscrittore dovrà, a pena di esclusione, allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

3) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e contenente l'attestazione di essere a conoscenza che dichiarazioni mendaci comporteranno l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre che l'esclusione dalla gara, di:

a) aver realizzato un fatturato globale negli ultimi tre esercizi al netto di IVA non inferiore a ed un fatturato, al netto di IVA, per forniture rientranti nel settore oggetto di gara non inferiore a €

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante o dal suo procuratore.

Nel caso di raggruppamento temporaneo la presente dichiarazione, sottoscritta da tutti i raggruppati, deve espressamente recare l'indicazione dei requisiti posseduti da ciascuno.

Ogni sottoscrittore dovrà, a pena di esclusione, allegare copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

4) Referenze bancarie sulla capacità finanziaria ed economica del concorrente. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio le referenze devono essere prodotte da ciascun soggetto raggruppato o da raggrupparsi.

5) In caso di associazione, consorzio o G.E.I.E. di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/2006, già costituiti, **mandato collettivo irrevocabile** conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o G.E.I.E. ovvero per le associazioni da costituire l'impegno in caso di aggiudicazione della gara a costituire il consorzio o l'associazione temporanea con specifica indicazione della percentuale corrispondente alla quota di partecipazione in A.T.I.

6) Attestato di sopralluogo di cui all'art. 4 della presente lettera d'invito.

7) Modello GAP. Si precisa che il prefato modello deve essere presentato da tutte le imprese partecipanti alla gara, ivi comprese le imprese partecipanti ad una A.T.I.

8) Cauzione provvisoria di cui all'art. 7. A) della presente lettera d'invito.

9) copia del versamento del contributo pari ad euro 30,00 effettuato in favore dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, CIG.

B) Nella busta "B – Offerta tecnica" deve essere contenuto il progetto redatto secondo le prescrizioni indicate nel Capitolato Speciale di Appalto.

Il Progetto sarà composto da:

1. "Relazione generale" che illustri la proposta progettuale, nella quale siano dettagliatamente esposti i criteri funzionali assunti a base del progetto, le motivazioni della soluzione proposta e delle scelte tecnologiche, i criteri di dimensionamento adottati per le diverse parti e componenti degli impianti, le interazioni con gli impianti esistenti e la rete Nazionale;
2. "Relazione tecnica e prestazionale" dalla quale risulti il dimensionamento funzionale in ogni parte del sistema proposto, **le garanzie offerte** per le diverse componenti.
Inoltre dovrà essere redatto l'elenco dettagliato di tutte le forniture previste nell'appalto;
3. Schema generale del sistema e schemi elettrici di massima delle sue singole parti distinte;
4. Serie di disegni e particolari esecutivi in scala opportuna da cui risultino chiaramente comprensibili gli schemi funzionali, le dimensioni di ingombro e le condizioni di installazione

delle diverse apparecchiature costituenti il sistema ed in particolare i disegni esecutivi delle postazioni attrezzate;

5. Caratteristiche tecnico funzionali garantite delle singole apparecchiature e forniture, con eventuale riferimento a normative unificate per quanto attiene ai materiali, alle condizioni di funzionamento, alla Compatibilità Elettromagnetica ed alle protezioni in genere.

Il materiale tecnico illustrativo allegato, se in lingua straniera, dovrà essere tradotto in italiano per le parti che la ditta proponente ritiene essenziali alla comprensione dell'offerta;

6. Piano di esecuzione (crono programma) dei lavori in cui siano indicati i tempi previsti per le principali fasi intermedie di approntamento del sistema nonché per l'ultimazione dei lavori, ivi comprese le scadenze di consegna delle principali apparecchiature;
7. Relazione e documentazione sulle eventuali variazioni al progetto base e/o forniture opzionali. Esse dovranno essere raggruppate in un unico elaborato e corredate di tutta la documentazione richiesta per le corrispondenti opere o forniture di base. Dovranno, se diverse, essere specificate le garanzie, ed indicate le integrazioni o modifiche agli elenchi prezzi al dettaglio di stima mediante elenco delle aggiunte e detrazioni da apportare al progetto - offerta base. Dovrà inoltre essere adeguato, se necessario, il piano di esecuzione dei lavori;
8. Relazione sui rischi di avaria del sistema.
9. Relazione sul servizio di assistenza, manutenzione e formazione richiesto;
10. Elenco e descrizione dei sistemi realizzati nell'ultimo quinquennio, relativi sistemi rientranti nel settore oggetto di gara. L'elenco dovrà riportare, oltre l'Ente appaltante, l'importo del contratto al netto dell'IVA, l'efficienza delle apparecchiature e del sistema nel suo complesso.

C) Nella busta "C - Offerta economica" deve essere contenuto, a pena di esclusione dalla gara:

L'offerta costituita da dichiarazione sottoscritta dal concorrente o dal suo legale rappresentante o suo procuratore con espressa indicazione, in cifre ed in lettere dei valori oggetto dell'offerta.

L'offerta economica dovrà contenere le seguenti informazioni:

- 1) Prezzo a corpo (indicazione del prezzo offerto **al netto di IVA**) di tutta la fornitura con l'indicazione del prezzo offerto per l'assistenza e la manutenzione ordinaria e straordinaria su base annua.

2) L'offerta economica dovrà inoltre contenere:

- Elenco prezzi di fornitura dei componenti elementari che costituiscono il sistema;
- Elenco prezzi e computo metrico estimativo per la installazione in opera delle apparecchiature. A tali elaborati si farà riferimento per eventuali modifiche e per lavori aggiuntivi che potranno essere ordinati in corso di realizzazione.

- 3) La dichiarazione che il prezzo indicato per il totale della fornitura è **al netto di IVA** e include il collaudo della fornitura ed ogni altro onere eventualmente connesso a quanto richiesto dal Capitolato speciale d'Appalto.

- 4) La dichiarazione che l'offerta economica ha validità per almeno **180** giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della stessa.

L'offerta **a pena d'esclusione** deve essere sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante del concorrente o dal suo procuratore, ovvero, nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito dalla capogruppo.

E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (da

indicare) e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Si precisa, inoltre, che:

- in caso di discordanza tra il valore indicato in cifre e quello indicato in lettere sarà considerata valida l'indicazione in lettere;
- eventuali correzioni dovranno essere espressamente confermate e sottoscritte dal concorrente. In presenza di correzioni non confermate e sottoscritte, si terrà conto delle parole o dei numeri che il concorrente intendeva correggere, se leggibili. Le offerte che presentano correzioni non confermate o sottoscritte e per le quali le parole o i numeri che il concorrente intendeva correggere siano illeggibili, verranno escluse;
- non saranno accettate offerte sostitutive od integrative oltre il termine stabilito dal presente disciplinare di gara;
- non potranno essere presentate offerte solo per una parte delle prestazioni oggetto del bando di gara;
- non sono ammesse offerte condizionate, indeterminate o espresse in riferimento ad altra offerta propria o di altro concorrente;
- non sono ammesse offerte di importo superiore alla base d'asta;
- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

ART. 11) PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà sulla base di una valutazione effettuata da una commissione giudicatrice all'uopo nominata. La Commissione giudicatrice il giorno ... alle ore 15:00 presso la sede della Regione Puglia – Settore Affari Generali, procede a:

- a) verificare l'integrità dei plichi pervenuti e della loro sigillatura;
- b) aprire i plichi e verificare la sigillatura delle buste A e B;
- c) aprire e verificare il contenuto della busta "**A – Documentazione**";
- d) verificare il rispetto delle prescrizioni di cui alla presente lettera di invito, ammettendo o escludendo i concorrenti per i quali tale verifica abbia dato riscontro positivo o negativo;

La Commissione giudicatrice può, altresì, procedere al controllo della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Si precisa, inoltre, che il dichiarante decadrà da qualsiasi beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Successivamente la commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procede, sulla base della documentazione contenuta nella busta "**B – Offerta tecnica**":

- alla valutazione dell'offerta tecnica
- all'assegnazione dei relativi punteggi.

Successivamente in seduta pubblica, e previa comunicazione ai concorrenti, la commissione procede:

- a) all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;
- b) all'applicazione di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 86, comma 2, e dall'art. 124, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006;
- c) alla redazione della graduatoria finale proclamando l'aggiudicatario provvisorio.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.

ART. 12) DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Entro 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di gara e comunque prima della stipulazione del contratto, il soggetto aggiudicatario sarà chiamato, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede precontrattuale, a comprovare l'effettivo possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della presente lettera di invito nonché la regolarità contributiva e assistenziale che dovrà essere certificata esistente sia alla data di presentazione dell'offerta che alla data di sottoscrizione del contratto. Il predetto soggetto dovrà produrre, nel termine indicato nella richiesta della Committente, la seguente documentazione:

- a) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti e per i quali l'Impresa ha prodotto autocertificazioni; in particolare, dovranno essere prodotti i bilanci o estratti dei bilanci concernenti gli anni indicati alla lett. a) dell' art. 2 B) della presente lettera di invito.
- b) copia dei certificati della Cancelleria del Casellario Giudiziale, in corso di validità, afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici se esistenti.
- c) Copia del certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, contenente:
 - Il numero di iscrizione nel Registro;
 - Il nominativo delle persone autorizzate a rappresentare legalmente l'Impresa stessa;
 - L'attività esercitata dall'impresa;
 - L'attestazione con l'indicazione specifica, che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente, e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
 - L'insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965.

In caso di raggruppamento tale documentazione dovrà essere prodotta da ciascuna impresa raggruppata.

In ordine alla regolarità degli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile autodichiarati in sede di gara, l'aggiudicatario dovrà, prima della sottoscrizione del contratto, produrre il D.U.R.C.; tale documento, in caso di imprese raggruppate, consorziate o partecipanti a un GEIE, dovrà essere prodotto da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento, del consorzio o del GEIE.

ART. 13) SPESE CONTRATTUALI E NORME ANTIMAFIA

Tutte le spese di contratto, bolli, imposta di registro ecc., sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario senza diritto di rivalsa.

Il contratto, previo accertamento ex D.P.R. n. 252/98 sul possesso dei requisiti morali in capo all'aggiudicatario e verifica dell'insussistenza di cause ostative, sarà stipulato per mezzo di scrittura privata, fiscalmente registrata ex dpr 131/86.

Fermo restando le previsioni della normativa antimafia ed i relativi adempimenti la Committente, nel pubblico interesse, si riserva di non procedere alla stipulazione del contratto, ovvero di recedere dal contratto in corso di esecuzione, ove venga comunque a conoscenza, in sede di informativa di cui all'art. 4 del D.Lgs. 8.8.1994 n. 490 di elementi o circostanze tali da comportare il venir meno del rapporto fiduciario con l'appaltatore.

ART. 14) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere in ordine all'affidamento dei lavori di cui trattasi è

competente il Foro di Bari.

ART. 15) ALTRE INFORMAZIONI

I concorrenti stranieri stabiliti in altri Paesi membri dell'U.E. sono ammessi a partecipare alla gara di appalto alle stesse condizioni dei concorrenti italiani. I concorrenti stranieri dovranno produrre le dichiarazioni e i documenti equivalenti in base alla legislazione vigente nei Paesi in cui sono stabiliti.

La lingua ufficiale è l'italiano. La documentazione in lingua diversa, dovrà essere accompagnata da traduzione in lingua italiana asseverata ai sensi di legge.

Gli importi dichiarati da soggetti stabiliti in altro Stato membro dell'U.E., qualora espressi in valuta diversa dall'euro, dovranno dall'offerente essere indicati in euro.

Si precisa che la presente lettera di invito unitamente ai documenti, necessari per formulare l'offerta, vengono trasmessi a mezzo posta con racc. a.r.; la trasmissione a mezzo posta sarà anticipata, per la sola lettera di invito e per il Capitolato Speciale di Appalto, a mezzo fax.

I termini per la presentazione dell'offerta decorreranno, pertanto, dalla data di trasmissione del fax.

La Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare, revocare il bando di gara, di non pervenire all'aggiudicazione e di non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di indennizzo o di risarcimento danni, neanche ai sensi degli artt.1337 e 1338 del codice civile.

La Regione Puglia resterà proprietaria di tutta la documentazione tecnica prodotta dai concorrenti in sede di gara senza che nulla potrà dagli stessi essere preteso.

Ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dei requisiti dei concorrenti in ordine alla partecipazione alla presente procedura di appalto.

Il concorrente che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto deve fornire alla Committente la documentazione richiesta dalla vigente normativa. La mancata produzione dei documenti comporta l'esclusione dalla gara, ovvero la decadenza dall'aggiudicazione.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 11 del D.Lgs. n. 196/2003, che potranno essere esercitati ai sensi della L. n. 241/90.

I dati raccolti possono essere comunicati: (i) al personale della Committente che cura il procedimento di gara; (ii) a coloro che presenziano alla seduta pubblica di gara; (iii) ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse ai sensi della L. n. 241/90.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art.1.16 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Responsabile del procedimento: Ing. Giuseppe Amoruso

I quesiti dovranno pervenire a mezzo fax al n. 080-5372310, entro 8 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO REP. N.**Tra****La Regione Puglia**, in persona del, con sede in Bari**E**

.....in appresso semplicemente Appaltatore

PREMESSO CHE:

- 1) La Regione Puglia, con Deliberazione di G.R. n. _____ del _____ ha indetto una procedura negoziata per la realizzazione della Sala Operativa Unificata Permanente;
- 2) con nota prot. n. del la Committente ha comunicato all'Appaltatore l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto;
- 3) l'Appaltatore ha fatto pervenire la documentazione prevista dalla normativa vigente per la stipula del contratto;
- 4) l'Appaltatore ha dichiarato espressamente di conoscere e di accettare tutte le condizioni, norme e prescrizioni, contenute nei documenti sotto elencati e che, pur se non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto in guisa che il rapporto contrattuale tra la committente e l'Appaltatore rimane disciplinato, in ogni suo aspetto, da ognuno di tali documenti oltre che dal presente contratto:
 - a) lettera di invito;
 - b) capitolato speciale di appalto e allegati;
 - c) quanto dichiarato dall'offerente;

tutto ciò premesso**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE****Art. 1 – Premessa**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto del Contratto

La Regione Puglia, come sopra rappresentata, assegna all'Appaltatore, che legalmente e formalmente accetta, sulla base dell'offerta presentata, la fornitura necessaria alla realizzazione della Sala Operativa Unificata Permanente da eseguirsi nei termini e con le modalità previste nel presente Contratto e nel Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 3 – Oggetto della fornitura

La fornitura oggetto del presente Contratto è dettagliatamente descritta nel Capitolato Speciale di Appalto.

Art.4 – Obblighi a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi compresi nel corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri e rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni tutte oggetto del presente contratto a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel C.S.A. e nei suoi allegati nonché nel presente contratto e nei documenti richiamati. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre. L'Appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della Regione Puglia.

Al fine dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'Appaltatore si impegna a rispettare quanto richiesto nel Capitolato Speciale di Appalto.

L'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Committente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.

L'Appaltatore si obbliga a consentire alla Committente di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del presente contratto, impegnandosi ora per allora, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Committente nonché a dare immediata comunicazione a quest'ultima di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del contratto.

Art. 5 Ammontare del corrispettivo del contratto.

Il corrispettivo contrattuale è fissato nell'importo di Euro (diconsi), comprensivo di IVA.

Il corrispettivo contrattuale è accettato dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a tutto suo rischio, ed è pertanto invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità, e l'Appaltatore non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero ad adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale.

L'Appaltatore solleva sin d'ora la Committente da qualsiasi richiesta per rimborsi spese e quant'altro possa essere richiesto da altri per prestazioni comunque riferite all'oggetto del presente contratto.

Art. 6 - Modalità di pagamento dei corrispettivi.

La fatturazione dei corrispettivi relativi alla fornitura in oggetto, verrà effettuata secondo le modalità di cui all'art. 1.16 del C.S.A.

Tutti i pagamenti avverranno a 60 giorni dalla data di emissione delle fatture previa verifica della stessa in contraddittorio con la Committente, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente espressamente indicato dall'Appaltatore.

Con il pagamento del prezzo di Contratto si intendono compensate tutte le prestazioni, i mezzi, le forniture, gli oneri e le obbligazioni dell'Appaltatore, anche se non espressamente elencati o previsti nei documenti contrattuali, ma comunque necessari per la corretta esecuzione della fornitura secondo le prescrizioni, modalità e nei tempi indicati nei documenti contrattuali stessi.

Con la stipulazione del Contratto l'Appaltatore riconosce la remuneratività del prezzo contrattuale, intendendosi quindi compresi l'utile, le spese, gli oneri legali e amministrativi, le alee e qualsiasi altra voce inerente la fornitura, rinunciando espressamente l'Appaltatore ad avanzare riserve, pretese o reclami per qualsivoglia motivo relativamente alla remuneratività di detto prezzo contrattuale.

Da ogni pagamento verranno inoltre trattenute le somme eventualmente dovute dall'Appaltatore alla Committente per sanzioni e/o penalità, per le quali l'Appaltatore rilascerà relativa nota di accredito.

Non saranno accettati dalla Committente cessioni di credito, procure irrevocabili o qualsivoglia altra forma di delegazione di pagamento.

Art. 7 – Durata dell'appalto, termini, programma della fornitura

La consegna di tutti gli impianti, installati e funzionanti, dovrà avvenire entro e non oltre 60 giorni (sessanta) giorni dalla data di consegna della fornitura.

Il rispetto dei termini di consegna risulta essenziale per la Committente, pur non ricollegandosi all'inosservanza dei medesimi la risoluzione di diritto ai sensi dell'art. 1457 c.c., bensì la facoltà di risoluzione ex art. 1456 c.c..

La consegna e l'installazione delle postazioni operative potrà essere effettuata gradualmente, ma dovrà comunque essere ultimata nella sua totalità entro il periodo di cui sopra.

Art. 8 – Certificato di ultimazione della fornitura e collaudo.

Ultimata l'installazione a connessione avvenuta delle apparecchiature installate si procederà a richiesta dell'appaltatore alla redazione da parte della Committente del certificato di ultimazione della fornitura.

Successivamente si procederà alle operazioni di collaudo finale redigendone apposito verbale attestante l'esecuzione a perfetta "regola d'arte" della fornitura e la sua corretta collocazione in opera.

Gli oneri e tutte le assistenze per l'effettuazione delle prove di collaudo, che potranno essere attuate anche in corso di realizzazione degli impianti, sono a carico dell'Appaltatore.

Il collaudo, anche se favorevole, non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità di legge.

Art. 9 – Modalità ed esecuzione delle prestazioni contrattuali

Per le prestazioni contrattuali dovute, l'Appaltatore si obbliga, altresì, ad avvalersi esclusivamente di personale altamente specializzato proprio dipendente, ovvero legato da contratto di collaborazione esclusiva.

Il personale preposto all'esecuzione delle attività contrattuali da svolgersi presso gli uffici della Committente potrà accedervi nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di sicurezza e accesso, previa comunicazione alla Committente almeno 10 (dieci) giorni solari prima dell'inizio del servizio, dei relativi nominativi, dati anagrafici unitamente agli estremi di un documento di identificazione.

L'Appaltatore riconosce alla Committente la facoltà di richiedere la sostituzione di unità del personale addetto alle prestazioni contrattuali che fossero ritenute dalla Committente non idonee alla perfetta esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore, in ogni caso, si obbliga a garantire l'esecuzione delle prestazioni contrattuali senza soluzione di continuità.

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Committente, fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

Art. 10 – Penali

In caso di ritardo nella consegna di tutti gli impianti, installati e funzionanti, nel termine di cui all'art. 7, all'appaltatore sarà applicata una penale secondo termini e modalità di cui all'art. 1.10 del Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 11 – Differimento dei termini di ultimazione e dei tempi di consegna della fornitura.

Non sono ammessi differimenti dei termini di consegna delle componenti della fornitura e comunque di ultimazione della prestazione previsti dal presente contratto, se non in caso di sospensione degli stessi disposta dalla Committente con comunicazione mediante fax cui farà seguito apposita raccomandata.

Art. 12- Custodia

L'Appaltatore rimarrà custode e depositario dei beni allocati presso i locali interessati dalla presente fornitura, quali impianti, attrezzature, materiali, merci e quant'altro di proprietà dell'Appaltatore o da esso a qualunque titolo detenuto, assumendo a suo totale carico ogni rischio e pericolo derivante dai beni medesimi ed esonerando espressamente la Committente da ogni responsabilità per sottrazioni o danni, anche a terzi, da qualsiasi causa determinati.

Art. 13 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro.

L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipula del presente contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Nell'ipotesi di inadempimento anche a uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Committente, previa comunicazione all'Appaltatore delle inadempienze ad essa denunciate dalla Autorità competenti, si riserva di effettuare, sulle somme da versare (corrispettivo) o restituire (cauzione) al medesimo appaltatore, una ritenuta forfetaria di importo pari al 20% del corrispettivo contrattuale complessivo; tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Autorità competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola.

L'Appaltatore si obbliga a compilare e a consegnare alla stazione Appaltante il piano operativo di sicurezza redatto in conformità al decreto legislativo n.° 494 del 1996 e successive modificazioni ed integrazioni, entro e non oltre sette giorni prima dell'inizio della fornitura.

L'Appaltatore si impegna ed obbliga, altresì, al pieno e totale rispetto delle leggi e delle norme in vigore, inerenti agli obblighi di cui al presente articolo, anche se non espressamente indicate e citate.

Art. 14 – Responsabilità dell'Appaltatore

L'osservanza delle norme e prescrizioni di cui al presente contratto, i controlli e le disposizioni della Committente, l'espletamento degli accertamenti, delle verifiche sullo svolgimento dell'attività, l'approvazione della Committente non limitano né riducono la piena ed incondizionata responsabilità dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente contratto. L'Appaltatore è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, diretti ed indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, alla Committente, nonché a terzi.

Art. 15 – Risoluzione del contratto.

Oltre a quanto previsto negli artt. 7, 9 e 10 la risoluzione opererà di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- a) in caso di gravi o ripetute violazioni degli obblighi assunti dall'Appaltatore;
- b) nel caso di accertamento di ritardo superiore a 30 giorni rispetto alla data di consegna prevista;
- c) nel caso di sospensione ingiustificata della prestazione;
- d) nel caso di violazione di quanto disposto nell'art. 18 del presente contratto.

In tutti i casi sopra menzionati la Committente avrà diritto di ritenere la cauzione di cui all'art. 16 nonché di richiedere i maggiori danni.

Avvenuta la risoluzione, la Committente comunicherà all'Appaltatore la data in cui redatto, in contraddittorio, un verbale di constatazione dello stato di avanzamento delle attività e della loro esecuzione.

Si darà corso successivamente alla compilazione dell'ultima situazione delle attività oggetto del presente contratto, al fine di procedere al conto finale di liquidazione.

La Committente avrà facoltà di differire il pagamento del saldo dovuto in base al conto finale di liquidazione sino alla quantificazione del danno che l'Appaltatore è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi.

Ogni contestazione in merito alla legittimità del provvedimento di risoluzione del presente Contratto, in considerazione del carattere pubblico nonché dell'urgenza della fornitura, potrà riguardare soltanto il risarcimento del danno e non l'annullamento del provvedimento adottato dalla

Committente. Indipendentemente dal comportamento dell'Appaltatore, la Committente si riserva di recedere dal Contratto mediante semplice lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, inviata con almeno 30 giorni di anticipo. In tal caso l'appaltatore avrà diritto alla remunerazione delle prestazioni espletate alla data del recesso e al risarcimento del mancato guadagno nella misura del 10% delle prestazioni non eseguite.

Art. 16 – Garanzie e coperture assicurative

A garanzia degli obblighi che l'appaltatore assume, la stessa rilascia, all'atto della sottoscrizione del presente contratto, cauzione in favore della Regione Puglia pari al 10% dell'importo contrattuale, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 7 della lettera di invito

La cauzione sarà svincolata dalla Committente previa richiesta scritta dell'appaltatore, nei termini indicati nell'art. 7 della lettera di invito semprechè non sussistano motivi ostativi formalizzati per iscritto dalla Committente medesima.

L'Appaltatore ha, inoltre, costituito polizza RCT/O per un massimale di €. 2.500.000,00 fino alla data del collaudo finale con esito positivo della fornitura in oggetto.

Art. 17 - Garanzie per buona esecuzione ed assistenza post vendita.

L'Appaltatore espressamente assume la garanzia di utilizzabilità delle forniture oggetto del presente appalto. Riconosce altresì di essere soggetto alle responsabilità previste dagli artt. 1667 – 1668 c.c..

Inoltre a partire dalla data di emissione del verbale di collaudo, l'Appaltatore deve fornire un servizio di manutenzione per ulteriori 24 (ventiquattro) mesi.

Durante tale periodo l'Appaltatore risponderà dei danni derivanti alla Committente ed a terzi della realizzazione non corretta, ancorché non rilevata né rilevabile in sede di collaudo, della fornitura di cui al presente Contratto, obbligandosi ad eseguire, entro e non oltre 24 ore dalla ricezione dell'avviso inviatogli dalla Committente, le opportune riparazioni o rifacimenti.

In difetto di ciò, l'Appaltatore si assumerà i rischi e le spese relative agli interventi eseguiti in sua vece dalla Committente di tutti i danni derivanti dal mancato tempestivo intervento.

Durante il periodo di manutenzione l'Appaltatore provvederà a sue spese all'immediata riparazione o sostituzione o rifacimento di quanto riscontrato difettoso o irregolarmente eseguito.

Art. 18 – Affidamenti a terzi

Non potranno essere affidate a terzi, in tutto od in parte, le prestazioni di cui al presente contratto.

Art. 19 – Regime di riservatezza. Trattamento dei dati personali. Proprietà degli elaborati

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi, comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazioni dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopo diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

Tale obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto e non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'impresa sviluppa o realizza in esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e/o collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Committente ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla Committente.

L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del presente contratto esclusivamente nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Committente.

La Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente Contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.

Art. 20 – Brevetti industriali e diritti d'autore.

L'Appaltatore assume ogni responsabilità per uso di dispositivi o per la adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino il diritto di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Committente azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sui prodotti realizzati e/o utilizzati, l'Appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse, le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio.

La Committente si obbliga ad informare prontamente per iscritto l'Appaltatore delle iniziative giudiziarie di cui al capoverso precedente.

Art. 21 Normativa applicabile

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si applicheranno le disposizioni del Codice Civile per le parti applicabili e di altre leggi e regolamenti relativi all'oggetto del contratto, nonché quelle del capitolato speciale di appalto, lettera di invito.

Art. 22– Spese contrattuali

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del Contratto, nonché quelle per gli atti relativi all'esecuzione del Contratto stesso.

A carico esclusivo dell'appaltatore restano altresì le tasse, le imposte e in genere qualsiasi onere che direttamente o indirettamente, nel presente o nel futuro, abbia a gravare sulle prestazioni oggetto del Contratto.

Art. 23– Definizione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione ed esecuzione della fornitura è esclusivamente competente il Foro di Bari che Giudica ai sensi della vigente legge italiana.

Art. 24 – Domicilio.

Ai fini del presente Contratto l'Appaltatore elegge domicilio:

.....

L'APPALTATORE

LA STAZIONE APPALTANTE

".....dichiara di approvare espressamente a norma dell'art. 1341 c.c. nel loro insieme e in ogni specifica parte i seguenti articoli del presente contratto: artt. 4 (obblighi a carico dell'appaltatore), 5 (ammontare del corrispettivo), 6 (modalità di pagamento), 7 (durata dell'appalto, termini, programma della fornitura), 9 (modalità ed esecuzione delle prestazioni contrattuali), 10 (penali), 15 (risoluzione del contratto),17 garanzie per buone esecuzione ed assistenza post-vendita).

L' APPALTATORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 344

Sistemazione contabile somma introitata sul capitolo 6153300 e variazione amministrativa di bilancio.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico - Attività produttive, industria, industria Energetica, Artigianato, Commercio, Fiere e Mercati, Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Settore, riferisce l'Ass. Minervini:

con determina del dirigente del Settore Commercio n. 536 del 03 luglio 2007, nell'ambito del programma regionale di intervento in favore di consumatori ed utenti denominato "la Puglia che Consuma", per mero errore materiale, è stata applicata e versata un'imposta RAP non dovuta di € 425,00.

Con Atto del dirigente del Settore commercio n. 811 del 12/11/2007 è stata rettificata, in tal senso la determina n. 536/2007 su indicata.

L'Ufficio controlli di regolarità A. C. del settore Ragioneria con nota n. 20/P/2177/CRC del 13 febbraio 2008, ha comunicato di aver proceduto alla sistemazione contabile e di aver incamerato la somma di € 425, erroneamente versata per IRAP con il mandato 14204/2007, al capitolo di entrata di partita di giro 6153300/2008 "Somme sospese in attesa di definitiva imputazione" accertamento n. 33.

Si rende necessario, quindi, procedere alla regolarizzazione contabile della somma di € 425 incamerata sul capitolo 6153300 " Somme sospese in attesa di definitiva imputazione" del bilancio 2008, considerato che trattasi di risorse vincolate per interventi finanziati dallo Stato per iniziative in favore dei consumatori ed utenti.

**COPERTURA FINANZIARIA
DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E
SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
ED INTEGRAZIONI U.P.B. 2.2**

Reiscrizione della somma di € 425,00, sia nella parte entrata che nella parte spesa ai pertinenti capitoli originari, giusta quanto previsto dall'art. 72 della Legge Regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte entrata in termini di competenza e cassa

Variatione in aumento

Capitolo 2033225 "assegnazione risorse rivenienti dallo Stato per attuazione Programma generale di intervento "La Puglia che Consuma" DGR 458/05. L. 388/2000 e D.M. 23.11.2004" € 425,00.

Parte spesa in termini di competenza e cassa

Variatione in aumento

Capitolo 352075 "spese per attuazione interventi di cui al programma generale di intervento La Puglia che Consuma D.M. del 23/11/2004 e D.M. del 10/02/2005 e successive integrazioni MAP2 € 425,00.=

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie prevista dall'ari. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore

VISTA le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile P. e dal dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- Prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Settore Ragioneria di procedere alla regolamentazione contabile così come di seguito formulate:

Parte entrata in termini di competenza e cassa

Variazione in aumento

Capitolo 2033225 assegnazione risorse rivenienti dallo Stato per attuazione Programma generale di intervento "la Puglia che Consuma" DGR 458/05. L.388/2000 e D.M. 23.11.2004" € 425,00.=

Parte spesa in termini di competenza e cassa

Variazione in aumento

Capitolo 352075 spese per attuazione interventi di cui al programma generale di intervento La Puglia che Consuma D.M. del 23/11/2004 e D.M. dei 10/02/2005 e successive integrazioni MAP2 € 425,00.=

- Di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 41/07 art. 10 comma 2.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP. ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. 28/01.

II SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 345

Fondo regionale per l'anticipazione degli ammortizzatori sociali in deroga. Disposizioni.

L'Assessore alle Politiche del Lavoro, Cooperazione e F.P., prof Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione, e confermata dal Dirigente del Settore Lavoro Avv. Davide Pellegrino, riferisce quanto segue:

A partire dall'anno 2007, l'attuazione delle previsioni dell'art. 1 comma 1190 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. ora trascritta nell'art 2 comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n.244, è stata delegata alle Regioni, che, di concerto con la Direzione Regionale del Lavoro, la sede regionale Inps e le parti sociali, procedono alla individuazione dei destinatari delle proroghe degli ammortizzatori in deroga e alla definizione delle situazioni di crisi a livello regionale.

A tal fine è stata stipulata una convenzione con il Ministero del Lavoro propedeutica all'adozione del decreto interministeriale di assegnazione dei fondi necessari alle singole Regioni.

Considerato che i tempi legati all'iter procedurale dell'adozione del decreto e alla conseguente erogazione materiale degli ammortizzatori hanno comportato e continuano a comportare disagi per gli interessati, che rimangono privi di qualsiasi fonte di sostentamento con possibili ripercussioni anche di ordine pubblico, con legge regionale 3 agosto 2007 n. 25. art. 12, la Regione Puglia ha istituito un fondo di solidarietà allo scopo di garantire ai lavoratori la possibilità di fruire dell'anticipazione bancaria delle somme spettanti ponendo le spese per gli interessi a carico del bilancio regionale.

Tenuto conto che il comma 4 del predetto articolo 12 dispone che l'individuazione degli istituti di credito abilitati avviene secondo le modalità stabilite dalla Giunta Regionale, si propone l'adozione di un provvedimento che:

- a) disponga che l'individuazione delle Banche abilitate alla erogazione dell'anticipazione bancaria così come prevista dall'allegato bando avvenga mediante apposito avviso pubblico da adottarsi a cura dell'Assessorato alla Traspa-

renza - Settore AA.GG -Ufficio Contratti e appalti - sulla base dello schema allegato e con il quale si preveda espressamente quanto segue:

- che l'anticipazione bancaria avvenga tramite l'apertura di conto corrente dedicato senza nessuna spesa a carico del lavoratore,
 - che, conformemente a quanto previsto dalla normativa regionale, stabilisca che gli interessi bancari - per un importo massimo del 4% mensile - siano a totale carico del bilancio regionale,
 - che l'eventuale convenzione da firmarsi una volta individuato ill i soggetti abilitati abbia validità annuale;
- b) preveda che il soggetto individuato con le modalità di cui sopra eroghi il trattamento di cui trattasi ai lavoratori che facciano richiesta di apertura di conto corrente previo accertamento dell'esistenza in capo al lavoratore del diritto a fruire della prestazione; all'istituto che ne farà richiesta la Regione fornirà una prima attestazione sull'esistenza del diritto in capo al lavoratore che dovrà essere integrata da apposite certificazioni rilasciate dal Centro per l'impiego presso il quale il lavoratore è iscritto e dalla Sede Inps di appartenenza;
- c) disponga che l'istituto bancario interessato, una volta attivata la procedura, mensilmente invii la rendicontazione delle somme erogate sulla base della quale il Settore Lavoro provvederà al rimborso delle spese per interessi: qualsiasi variazione relativa al permanere del diritto in capo al lavoratore sarà comunicata dal Settore all'istituto interessato e avrà effetto dalla ricezione della comunicazione stessa;
- d) il lavoratore che fa richiesta di anticipazione, all'atto dell'apertura del conto corrente dovrà darne informazione all'Inps (a cui comunicherà le coordinate bancarie per l'accredito del trattamento) e alla Regione autorizzando contestualmente l'istituto bancario, una volta che l'Ente previdenziale avrà disposto i pagamenti spettanti, ad effettuare il recupero delle somme erogate in conto capitale.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/O1 e successive modificazioni ed integrazioni.

Agli oneri derivanti dal presente provvedimento si provvederà con le risorse stanziare (€ 100.000,00) sul capitolo 787040 /08 del bilancio regionale.

All'impegno di spesa si provvederà con provvedimento del Dirigente del Settore Lavoro da adottarsi successivamente alla approvazione del presente atto da parte della Giunta Regionale e comunque entro il corrente esercizio finanziario.

L' Assessore relatore, su proposta del Dirigente del Settore Lavoro e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dallo stesso, con la quale tra l'altro attesta che il presente provvedimento è di competenza della GR. ai sensi dell' art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97e della deliberazione di GR. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta degli assessori al ramo;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. e del Dirigente del Settore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto e fare proprio quanto esposto in narrativa che si intende integralmente riportato;
- di approvare l'allegato schema di bando per l'individuazione di un istituto/ azienda abilitata all'esercizio del credito
- di approvare l'allegato schema di convenzione;
- di dare mandato al settore Affari Generali perché siano adottati tutti gli adempimenti conseguenziali;
- di dare mandato al Settore Lavoro perché provveda agli adempimenti successivi anche di natura contabile;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE
Dr. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO

INDIVIDUAZIONE BANCHE INTERESSATE ALL'APERTURA DI CONTO CORRENTE DEDICATO PER L'EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI CUI ALL'ART. 12 DELLA LEGGE REGIONALE 3 agosto 2007, n. 25 IN FAVORE DI LAVORATORI AVENTI DIRITTO ALLA FRUIZIONE DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA.

Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente Bando in conformità a quanto disposto dall'art. 12 della legge regionale 3 agosto 2007, n. 25 e dalla delibera di Giunta Regionale n.

Finalità

Conformemente al disposto della legge succitata si intendono acquisire candidature di Banche per la concessione della anticipazione bancaria in favore dei lavoratori ex dipendenti di aziende operanti sul territorio della Regione Puglia aventi diritto a fruire degli ammortizzatori sociali in deroga.

Soggetti attuatori

Possono presentare la propria candidatura le Banche In possesso dei requisiti di cui al D.leg.vo 17.03.1993 n.385 e da altre disposizioni che abilitino alla concessione del credito (autorizzazione all'esercizio della attività bancaria, iscrizione agli Albi di cui agli artt. 13 e 64 del D.Leg.vo n 385/93 e successive modificazioni ed integrazioni)

Modalità di presentazione delle candidature

Le Banche interessate dovranno presentare la propria candidatura redatta su carta intestata debitamente sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto munito del necessario potere ad intervenire in rappresentanza dell'istituto/azienda di credito con allegate le seguenti dichiarazioni:

- o Che la Banca è in possesso dei requisiti che abilitano alla concessione del credito;
- o Che la Banca non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 del D.leg.vo 163/2006;
- o Che non esiste nessuna altra condizione ostativa alla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione;
- o Di essere in possesso di almeno uno sportello per ogni Provincia della Regione Puglia o, in mancanza di detto requisito, di obbligarsi a utilizzare una modalità alternativa di copertura del servizio sul territorio regionale da indicare con apposita dichiarazione ;
- o Di essere disponibile ad offrire il servizio richiesto tramite conto corrente regolato alle condizioni di seguito elencate.

a) durata	6 mesi
b) tetto massimo erogabile	€ 5000,00
c) tasso massimo apertura di credito in c/c	4%
d) costi di istruttoria	gratuita
e) spese conto corrente per la durata del finanziamento	zero
f) spese invio estratto conto	zero
g) periodicità invio estratto conto	mensile
h) commissione di massimo scoperto	zero
i) spese di estinzione c/c	zero
j) diritti di segreteria	zero
k) servizi gratuiti inclusi	bancomat

Qualsiasi altro costo non dovuto per legge è da considerarsi escluso.

PER L'APERTURA DEL CONTO CORRENTE LA BANCA NON CHIEDERA' ALCUNA GARANZIA AL LAVORATORE.

La spesa per gli interessi sarà a carico della Regione Puglia ~~ai sensi~~ dell'art.12 comma 1 della legge 3.08.2007 n. 25

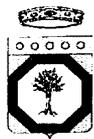
Termine per la presentazione delle candidature

Le candidature complete delle suddette dichiarazioni dovranno essere inviate tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo “ **Regione Puglia – Assessorato AA.GG – Ufficio contratti e appalti**” entro e non oltre il

Informativa ai sensi dell’art.13 del D.leg.vo196/2003

I dati personali forniti e raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura e per l’eventuale successiva stipula della convenzione.

Responsabile del procedimento



REGIONE PUGLIA



CONVENZIONE PER L'EROGAZIONE DELLA ANTICIPAZIONE IN FAVORE DEI LAVORATORI AVENTI DIRITTO A FRUIRE DEGLI AMMORTIZZATORI IN DEROGA

Tra

Regione Puglia con sede in

Banca con sede

ART. 1

La presente convenzione ha per oggetto la disciplina delle modalità di concessione di anticipazione bancaria, con pagamento degli interessi a carico della Regione Puglia, in favore dei lavoratori fruitori degli ammortizzatori sociali in deroga dipendenti o ex dipendenti di imprese operanti sul territorio regionale. Il beneficio può essere concesso per un massimo di 6 mesi annui.

ART. 2

L'*istituto* individua su indicazione della Regione i lavoratori interessati al servizio e concede, a condizioni agevolate e limitatamente al periodo dal 1° gennaio alla data della prima erogazione da parte dell'Inps, una disponibilità finanziaria mensile dello stesso importo dell'indennità spettante al lavoratore (sulla base della documentazione fornita dall'Inps) che avrà fatto richiesta di apertura del conto corrente dedicato alle condizioni previste nell'avviso pubblico approvato con provvedimento n. in data

Il lavoratore che faccia richiesta di apertura di conto corrente dovrà comunicare all'Inps le coordinate bancarie facendo richiesta di accredito del trattamento spettante sul suddetto conto corrente

Alla restituzione dell'anticipazione il lavoratore provvederà con apposita delega a prelevare, rilasciata in favore dell'istituto bancario al momento dell'apertura del conto corrente, nel momento in cui saranno erogati gli arretrati da parte dell'Inps.

Gli interessi sul finanziamento saranno erogati dalla Regione Puglia mensilmente e fino al momento dell'erogazione da parte dell'Inps.

ART. 3

La Regione Puglia e l'istituto individuano quali referenti gestionali della attività di anticipazione il Settore Lavoro – Ufficio Politiche attive per l'occupazione – e
Ciascuna delle parti si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione dei referenti

ART.4

La presente convenzione ha durata annuale dalla data di sottoscrizione.
Le parti si riservano entro trenta giorni dalla scadenza la valutazione sull'opportunità di rinnovo dello strumento.

ART. 5

La presente convenzione è redatta in tre originali e sarà sottoposta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26.04.1986 n. 131 art. 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 347

Approvazione dello schema di “Accordo Quadro tra l’Acquedotto Pugliese s.p.a. e la Regione Puglia” inteso allo scambio delle rispettive banche dati territoriali ed alla collaborazione nel campo della produzione di dati e cartografie di comune interesse.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio indirizzi regionali di Pianificazione e confermata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che la Regione, nel quadro delle proprie competenze istituzionali, ha avviato la realizzazione del Sistema informativo Territoriale che prevede, tra l'altro, la realizzazione di coperture aerofotogrammetriche a varie scale, la produzione della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 ed 1:5.000, la realizzazione di cartografia tematica a scala regionale e lo sviluppo di applicazioni software per la gestione e l'elaborazione dei dati territoriali;
- che parallelamente l'Acquedotto Pugliese S.p.A., in quanto gestore del Servizio idrico integrato per l'AATO Puglia, nell'ambito del proprio piano di investimenti, ha in atto il completamento dello sviluppo di un Sistema informativo Territoriale (SIT.) con l'obiettivo di addivenire ad una descrizione, su base territoriale, delle opere e delle reti idriche e fognarie amministrate;
- che l'intesa Stato-Regioni-Enti Locali per la realizzazione dei Sistemi informativi Geografici di interesse generale, approvato in sede di Conferenza Stato Regioni il 26.9.1996, si pone l'obiettivo di sviluppare interventi coordinati per la realizzazione di basi informative territoriali a copertura dell'intero territorio nazionale per soddisfare esigenze a livello locale, regionale e nazionale;
- che per dare attuazione a quanto previsto dall'accordo Stato Regioni di cui sopra, è auspi-

cabile la collaborazione tra tutti gli editori topografici pubblici nella riutilizzazione e riqualificazione dei dati cartografici esistenti, di proprietà dei diversi Enti, e lo scambio di detti archivi per agevolare la diffusione dei dati di base e per migliorarne il grado di utilizzazione da parte della Pubblica Amministrazione;

- che la Legge 18 marzo 1989, n. 183 riguardante le "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale e per la difesa del suolo"; il D.L. 180/98 convertito con Legge n. 267/98 riguardante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico" e il D.L. 279/2000, convertito con Legge n. 365/2000 riguardante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali", mirano ad assicurare la difesa del suolo, attraverso opportune azioni di carattere conoscitivo, di programmazione e di pianificazione di interventi mirati, azioni afferenti a competenze istituzionali proprie sia della Regione Puglia che dell'Acquedotto Pugliese SpA;

CONSIDERATO:

- che la REGIONE PUGLIA, nel quadro delle proprie competenze istituzionali di promozione e coordinamento dei programmi per la realizzazione e il consolidamento del Sistema informativo Territoriale regionale, anche attraverso l'implementazione del Database topografico di interesse generale, si propone di costituire il punto riferimento organizzativo e di indirizzo delle citate forme di collaborazione, auspiccate dall'Intesa Stato Regioni;
- che, peraltro, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. possiede già una parziale descrizione della rete idrica e fognaria prodotta da precedenti attività di censimento ed è in procinto di effettuare una nuova e importante campagna di rilievo a seguito degli interventi di risanamento connessi alla ricerca, al recupero delle perdite ed alla razionalizzazione delle reti di distribuzione;
- che sussiste la necessità del continuo aggior-

namento del descritto quadro conoscitiva del territorio regionale, in termini di monitoraggio, previsione e modellistica ambientale;

- che inoltre l'Acquedotto Pugliese e la Regione possiedono i necessari know-how e le conoscenze tecnico scientifiche per produrre congiuntamente le basi conoscitive e di controllo afferenti, per propria competenza, al territorio regionale, utili per la pianificazione degli interventi sia n ambito locale che in ambito nazionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E COSIDERATO:

- al fine di determinare le condizioni per una organica collaborazione tra la Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese S.p.A. nel settore della produzione di banche dati territoriali e di cartografia, evitando dispendiose duplicazioni di iniziative;
- al fine altresì di fornire agli Enti locali utili basi di conoscenza del territorio e della sua dotazione infrastrutturale;

SI RITIENE UTILE ED OPPORTUNO istituire un rapporto di cooperazione tra la Regione Puglia e l'Acquedotto Pugliese S.p.A. allo scopo di:

- scambiare i dati e le documentazioni cartografiche costituenti il proprio patrimonio di documentazione territoriale;
- collaborare alla ulteriore produzione di dati e cartografie di comune interesse;
- istituire un'organica ed ordinaria attività di confronto della propria programmazione di documentazione in campo territoriale, ai fini di evitare inutili duplicazioni e false spese.

A tale scopo è stato predisposto lo schema di Accordo Quadro tra l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e la Regione Puglia, che si allega in uno al presente provvedimento per farne parte integrante, per il raggiungimento degli scopi sopra specificati e se ne propone l'approvazione.

In relazione a tutto quanto sin qui illustrato e argomentato, si propone alla Giunta regionale:

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;

- di approvare lo schema di "Accordo Quadro tra l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e la Regione Puglia", che si allega in uno al presente provvedimento per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. Ufficio indirizzi regionali di Pianificazione e dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare lo schema di "Accordo Quadro tra l'Acquedotto Pugliese SpA. e la Regione Puglia", che si allega in uno al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

Allegato

**Schema
ACCORDO QUADRO**

TRA

REGIONE PUGLIA



E

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.



Accordo Quadro

tra

La REGIONE PUGLIA, di seguito detta "Regione", con sede in Bari Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata da On. Nichi Vendola, in qualità di Presidente, a ciò debitamente abilitato

E

l'Acquedotto Pugliese S.p.A., d'ora in avanti indicato come A.P., con sede in Bari, via Cognetti 36, rappresentato dall'Amministratore Unico, Dott. Ing. Ivo Monteforte,

sottoscrivono la presente convenzione per lo svolgimento di attività comuni secondo le modalità fissate negli articoli che seguono.

PREMESSO

- CHE** la Regione, nel quadro delle proprie competenze istituzionali, ha avviato la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di coperture aerofotogrammetriche a varie scale, la produzione della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 ed 1:5.000, la realizzazione di cartografia tematica a scala regionale, lo sviluppo di applicazioni software per la gestione e l'elaborazione dei dati territoriali;
- CHE** l'Intesa Stato-Regioni-Enti Locali per la realizzazione dei Sistemi Informativi Geografici di interesse generale, approvato in sede di Conferenza Stato Regioni il 26.9.1996, si pone l'obiettivo di sviluppare interventi coordinati per la realizzazione di basi informative territoriali a copertura dell'intero territorio nazionale per soddisfare esigenze a livello locale, regionale e nazionale;
- CHE** per dare attuazione a quanto previsto dall'accordo Stato Regioni di cui sopra, è stata valutata utile anche la collaborazione tra gli editori topografici pubblici nella riutilizzazione e riproposizione di dati cartografici esistenti per agevolare la diffusione dei dati di base e per migliorarne il grado di utilizzazione da parte della Pubblica Amministrazione;
- CHE** la Legge 18 marzo 1989, n. 183 riguardante le "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale e per la difesa del suolo"; il D.L. 180/98 convertito con Legge n. 267/98 riguardante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone

colpite da disastri nella regione Campania” e il D.L. 279/2000, convertito con Legge n. 365/2000 riguardante “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali”, mirano ad assicurare la difesa del suolo, attraverso opportune azioni di carattere conoscitivo, di programmazione e di pianificazione di interventi mirati:

- CHE** l’A.P. in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato per l’AATO Puglia, nell’ambito del proprio piano di investimenti, ha in atto il completamento dello sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) con l’obiettivo di addivenire ad una descrizione, su base territoriale, delle opere e delle reti idriche e fognarie amministrative;
- CHE** l’A.P. possiede già una parziale descrizione della rete idrica e fognaria prodotta da precedenti attività di censimento ed è in procinto di effettuare una nuova e importante campagna di rilievo a seguito degli interventi di risanamento connessi alla ricerca, al recupero delle perdite ed alla razionalizzazione delle reti di distribuzione.

CONSIDERATO

- CHE** la Regione cura la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale Regionale per la gestione ed elaborazione dei dati a supporto delle attività di programmazione e pianificazione territoriale e paesaggistica, nonché delle decisioni in materia di protezione civile, promuovendo altresì la diffusione delle informazioni sui dati disponibili;
- CHE** sussiste la necessità del continuo aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio regionale, in termini di monitoraggio, previsione e modellistica ambientale;
- CHE** l’A.P. e la Regione possiedono i necessari know-how e le conoscenze tecnico scientifiche per produrre congiuntamente le basi conoscitive e di controllo afferenti, per propria competenza, al territorio regionale, utili per la pianificazione degli interventi sia in ambito locale che in ambito nazionale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art. 2

(oggetto)

Regione e A.P. avviano un rapporto di collaborazione, allo scopo di:

- favorire la conoscenza, l'utilizzo e lo scambio delle proprie Banche Dati Geografiche, per il territorio afferente l'area di competenza della Regione;
- definire procedure operative per la produzione di dati planoaltimetrici, topografici, grafici e numerici in accordo alle indicazioni dell'Intesa Stato Regioni Enti Locali;
- collaborare per la realizzazione di reti geodetiche, planimetriche e altimetriche, di comune interesse;
- definire criteri e procedure standard di derivazione della cartografia;
- favorire l'aggiornamento professionale del personale della Regione e dell'A.P. nei settori della Cartografia, Geodesia, Topografia applicata e dei Sistemi Informativi Geografici, anche mediante corsi di aggiornamento e di formazione organizzati in sinergia.

Per ogni singola attività, fermo restando le disposizioni previste dal presente Accordo Quadro, saranno redatti Atti aggiuntivi di impegno Esecutivo che regolamenteranno nel dettaglio l'attività specifica che saranno sottoscritti come indicato all'Art. 6.

Art. 3 (proprietà)

La Regione e l'A.P. sono proprietari delle rispettive banche dati territoriali. Fermo restando la proprietà piena ed esclusiva della Regione e dell'A.P. relativa alle banche dati e documenti cartografici forniti per la realizzazione del presente accordo, si conviene che il diritto d'uso di tali dati, da parte dell'ente non proprietario, è regolamentato come segue:

- nel caso della Regione, oltre che all'uso per scopi interni, esso è esteso anche agli Enti Locali e Strumentali aventi sede nel territorio della Regione Puglia (Province, Comuni, Agenzie Pubbliche Regionali);
- nel caso dell'A.P., oltre che all'uso a scopi interni, esso è esteso anche ai soggetti pubblici e privati con i quali l'A.P. intrattiene rapporti istituzionali;
- sia la Regione che l'A.P. potranno utilizzare i materiali di cui al presente articolo per la pubblicazione sui rispettivi siti Internet, Intranet ed Extranet;
- su tutti i materiali, sia cartacei che digitali, dovranno essere chiaramente indicate tutte le fonti dei dati ed i relativi diritti di proprietà.

Sono esclusi da tale uso altri Enti o privati sia in forma di servizio informatico o altro, salvo che tale uso non sia esplicitamente autorizzato dalla commissione di cui al successivo Art. 6.

E' vietato l'utilizzo degli stessi sia in modo diretto o indiretto a fini commerciali esterni, da parte dell'ente non proprietario.

I materiali ed i database geografici prodotti in virtu' del presente Accordo Quadro e dei successivi Atti Aggiuntivi saranno di proprietà della Regione e dell'A.P. con ampia facoltà, per entrambi, di utilizzazione degli stessi per i propri fini istituzionali.

Art. 4
(attività)

Le attività oggetto della presente convenzione si svolgeranno sulla base di programmi di reciproco interesse e preventivamente concordati e definiti in singoli Atti aggiuntivi Esecutivi.

Regione e A.P. potranno collaborare allo svolgimento di tali programmi mettendo a disposizione proprio personale. La responsabilità della predisposizione e dell'attuazione di tali programmi è demandata al Comitato Tecnico della presente Convenzione, di cui al successivo art. 6, a cui spetta il compito di stabilire i programmi e le consequenziali modalità di svolgimento.

Regione e A.P. si impegnano, inoltre, a dare la massima diffusione dei risultati conseguiti attraverso le attività svolte in comune ed a collaborare all'organizzazione di seminari, corsi brevi, stages, corsi specialistici nelle materie attinenti gli argomenti sopra indicati.

Regione e A.P., nel rispetto dei propri regolamenti di accesso e di utilizzazione, metteranno a disposizione le proprie strutture necessarie alla realizzazione dell'accordo quadro.

Art. 5
(modalità di attuazione)

La presente Convenzione ha inizio a partire dal decimo giorno successivo alla stipula ed ha la durata di cinque anni. Nel caso in cui le attività vengano ritenute concluse prima di tale scadenza, la presente Convenzione s'intenderà risolta in pari data, per intervenuta esecuzione dell'accordo.

Non è ammesso il rinnovo tacito della presente convenzione. Ove entrambe le parti concordemente ritenessero necessario proseguire le attività la stessa è rinnovabile previa definizione di nuovi impegni.

I Responsabili, di cui all'Art. 6, tre mesi prima della scadenza naturale dell'Accordo, presenteranno congiuntamente, ai rispettivi rappresentanti dei due Enti, una dettagliata relazione sullo stato di esecuzione dell'Accordo, formulando proposte per eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare.

Art. 6
(gestione della convenzione)

Per la gestione della Convenzione è istituito un Comitato Tecnico, formato da un rappresentante di ciascuno dei sottoscrittori della presente convenzione.

Sin d'ora tali rappresentanti sono indicati nelle persone di:

per la Regione Puglia: Arch. Piero Cavalcali

per l'A.P.: Dott. Sebastiano Lopez.

Art. 7

(oneri)

Faranno carico alla Regione e all'A.P. tutti i costi relativi alle attività dei collaboratori da essi forniti, alla elaborazione dei dati, ed a quant'altro necessario allo svolgimento delle attività previste secondo quanto concordato nei singoli Atti aggiuntivi Esecutivi.

Art. 8

(accesso alle sedi A.P.)

L'accesso alle sedi della Regione e dell'A.P. sarà permesso solo ai componenti del Comitato Tecnico ed al personale dallo stesso autorizzato.

Bari li

per la Regione Puglia
Il Presidente
Nichi Vendola

per l'Acquedotto Pugliese S.p.A.
l'Amministratore Unico
Dott.ing. Ivo Monteforte

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 348

Interventi per il Diritto agli Studi Universitari, di cui all'art. 35 della Legge regionale n. 12/96 ed all'art. 5 della Legge regionale n. 18/07, anno 2008 – Determinazioni.

L'Assessore al Diritto allo Studio dott. Domenico Lomelo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente F.F. dell'Ufficio Giuridico Amministrativo e confermata dal dirigente del Settore Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Con legge regionale 27 giugno 2007, n.18, la Regione Puglia, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, si è dotata di una nuova normativa allo scopo di disciplinare le proprie attribuzioni in materia di Diritto agli Studi all'istruzione Universitaria ed all'Alta Formazione Artistica e Musicale.

Il 1° comma dell'art. 7, della precitata L.R. n. 18/2007, prevede la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU - PUGLIA, Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario, che dovrà assicurare la programmazione e l'attuazione degli interventi in materia di Diritto agli Studi Universitari su tutto il territorio regionale, il 1° comma dell'art. 38 (Norme transitorie) statuisce che "Il Presidente della Giunta Regionale emana il decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia di cui all'art. 10 entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della L.R. n.18/2007", mentre il successivo 2° comma dispone che "Con il decreto di cui al 1° comma è dichiarata la soppressione degli EDISU regionali con i relativi organi e il subentro dell'Agenzia dell'ADISU - PUGLIA in tutti i rapporti giuridici in atto".

Il Settore Università e Ricerca ha già da tempo avviato le procedure necessarie per acquisire, da parte delle Università degli Studi e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e

Musicale della Regione, i nominativi dei Componenti dell'istituendo Consiglio di Amministrazione dell'ADISU - PUGLIA e va dato atto che gran parte delle designazioni sono state già formalizzate e comunicate al Settore Università e Ricerca, mentre si è in attesa che siano completate le designazioni dei nominativi degli studenti in rappresentanza delle Università degli Studi e delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.

Tale ritardo è da addebitare al fatto che sono in corso le procedure elettorali per il rinnovo, in tutte le Università degli Studi della Regione, delle Rappresentanze Studentesche e che, pertanto, solo a conclusione delle predette operazioni elettorali si conosceranno i nominativi degli studenti eletti tra i quali, a cura dei Magnifici Rettori, saranno individuati quelli da nominare nel C.d.A. dell'ADISU-PUGLIA.

Tanto premesso e nelle more della formalizzazione e adozione da parte del Presidente della Giunta della Regione Puglia del decreto di nomina del C.d.A. dell'ADISU -PUGLIA, si pone con inderogabile urgenza la necessità di assicurare, nel rispetto del principio della continuità amministrativa e di quanto stabilito dal 2° comma dell'art.38 della L.R. n. 18/2007, la prosecutio degli interventi regionali in materia di Diritto agli Studi Universitari e di assegnare, nel contempo, agli EDISU Regionali le indispensabili risorse finanziarie.

Vanno apprestate, in particolare, le somme necessarie per garantire l'erogazione delle borse di studio, per assicurare i servizi abitativi, i servizi mensa, i servizi speciali per gli studenti diversamente abili, i servizi di trasporto, di orientamento, di biblioteca e di prestito librario in favore di tutti studenti iscritti alle Università degli Studi e alle Istituzioni Università dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione Puglia ed in particolare di quelli che risulteranno idonei a seguito dell'espletamento, da parte degli EDISU Regionali, del Bando di concorso per l'assegnazione delle borse di studio relative all'anno accademico 2008/2009.

Vanno, inoltre garantiti i finanziamenti necessari per assicurare il regolare funzionamento degli Uffici, che dovranno espletare le predette procedure e provvedere alla erogazione dei servizi e dei benefici di cui alla normativa di riferimento ed al pagamento delle retribuzioni in favore del personale degli EDISU.

Va, altresì, precisato che gli EDISU regionali, nell'erogazione dei servizi e delle provvidenze economiche in favore degli studenti universitari che frequentano le Università degli Studi e gli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale della Regione, dovranno rigorosamente attenersi a quanto disposto dalla L. 390/1991 ed ai parametri di cui al DPCM attuativo del 09/04/2001.

Tanto premesso, occorre procedere alla ripartizione ed alla assegnazione in favore degli EDISU regionali delle risorse previste, per gli interventi in favore del Diritto agli Studi Universitari, dalla Legge Regionale 31 dicembre 2007, n. 41 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008/2011".

Le disponibilità finanziarie sui capitoli di pertinenza del Settore Università e Ricerca per l'anno 2008 per i servizi destinati agli studenti universitari risultano essere i seguenti:

- € **10.000.000,00** sul capitolo di spesa **004910** "Trasferimenti agli EDISU. per spese di funzionamento" destinate al funzionamento degli Enti ed alla erogazione di servizi agli studenti;
- € **2.000.000,00** sul capitolo di spesa **916022** "Trasferimento agli EDISU, da destinare interamente alla erogazione di borse di studio e prestiti d'onore"
- € **200.000,00** sul capitolo di spesa **916015** "Trasferimento agli EDISU. delle spese connesse all'esodo volontario del personale L.R. 14/2004"

Nelle more, quindi, dell'insediamento degli Organi di Amministrazione di cui alla L.R. n. 18/2007, si ritiene di dover assegnare e ripartire in favore degli EDISU Regionali un primo contributo di € 4.166,666,67, pari ai 5/12 (a copertura del periodo gennaio/maggio 2008) dell'inte-

ro budget assegnato agli EDISU regionali per l'anno 2008 che ammonta a complessivi € 10.000.000,00 e di cui al bilancio di previsione per l'anno 2008 approvato con L.R. n. 41/2007 l'importo del contributo da assegnare agli EDISU regionali è stato calcolato tenendo conto innanzitutto del criterio delle spese fisse e ricorrenti, già consolidate in passato, nonché di quelle relative ad interventi inderogabili ed urgenti e sarà ripartito secondo i criteri concordati in precedenti Conferenze di Servizio con i Commissari Straordinari e i Direttori degli EDISU.

Il quadro sinottico ed analitico, pertanto, dei contributi per spese di funzionamento da erogare ai singoli EDISU Regionali, in base ai precitati criteri di riparto, risulta essere il seguente:

Ente	Importo
EDISU UNIVERSITA' BARI	€ 1.902.500,00
EDISU POLITECNICO	€ 393.750,00
EDISU LECCE -	€ 1.132.083,33
EDISU FOGGIA	€ 475.833,34
EDISU TARANTO	€ 262.500,00
TOTALE	€ 4.166.666,67

Ai medesimi criteri il Settore Università e Ricerca ha fatto riferimento nella predisposizione dei provvedimenti della Giunta Regionale n. 970 del 12/07/2006 ad oggetto " Piano regionale annuale 2006 degli interventi per il Diritto agli Studi Universitari - art. 35 L.R. 12/96" e n. 1364 del 03/08/2007 "Interventi per il Diritto Agli Studi universitari di cui all'art. 5 della L.R. n. 18/2007 (ex art. 35 della L.R. n. 12/96). Provvedimenti".

Per quanto concerne lo stanziamento di € 2.000.000,00, previsto sul capitolo 916022 del bilancio regionale per l'anno 2008, da destinare interamente all'erogazione di Borse di Studio e Prestiti d'Onore in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale si propone, sempre nel rispetto dei precedenti criteri di riparto rapportati al numero di studenti risultati idonei e destinatari dei benefici a seguito del Bando di concorso per l'anno accademico 2007/2008, di assegnare e liquidare per intero la

somma di € 2.000.000,00 in favore degli EDISU Regionali, la predetta somma dovrà essere destinata interamente ed esclusivamente all'erogazione di borse di studio a valere per l'anno accademico 2008/2009, così come meglio esplicitato nel quadro analitico di seguito riportato:

ENTE	Studenti idonei	Percentuale	Importo
EDISU UNIVERSITA' BARI	5851	40,31	€ 806.144,94
EDISU POLITECNICO	1219	8,40	€ 167.952,60
EDISU LECCE	4947	34,08	€ 681.592,73
EDISU FOGGIA	1748	12,04	€ 240.837,70
EDISU TARANTO	751	5,17	€ 103.472,03
TOTALE	14516	100,00	€ 2.000.000,00

Per quanto attiene l'intera problematica connessa al "Trasferimento agli E.DI.S.U. delle spese connesse all'esodo volontario del personale L.R. 14/2004" e di cui al capitolo 916025 dell'esercizio finanziario anno 2008, la stessa sarà oggetto di specifici successivi provvedimenti da adottarsi in relazione ai dati che saranno forniti dagli Enti interessati, al numero delle unità di personale in esodo, alla definizione delle problematiche sorte in relazione alla determinazione delle singole date di cessazione dal servizio ed all'importo dell'indennità spettante alle precitate unità di personale; il tutto, ovviamente, dovrà trovare capienza nell'ambito dello stanziamento attualmente previsto sul capitolo n. 916015 e pari ad € 200.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI"

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **6.366.666,67**, prevista a carico del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario anno 2008 approvato con L.R. n.41/2007, e che sarà finanziata con le disponibilità dei seguenti capitoli:

☐ € **4.166.666,67** che graverà sul **capitolo di spesa 4910 dell'U.P.B. 11.2.1;**

☐ € **2.000.000,00** che graverà sul **capitolo di spesa 916022 dell'U.P.B. 11.2.1;**

☐ € **200.000,00** che graverà sul **capitolo 916015 dell'U.P.B. 11.2.1.**

Ai relativi impegni di spesa dovrà provvedere il dirigente del Settore Università e Ricerca con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento, che rientra nella competenza della stessa Giunta regionale ai sensi del comma 4, lettera d) dell'art. 4 della L.R. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio che ne ha curato l'istruttoria e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le ragioni esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;
- di assegnare, pertanto, agli EDISU Regionali, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ADISU-PUGLIA di cui all'art. 10 della L.R. 18/2007 ed in coerenza con quanto disposto dai commi 1 e 2° dell'art. 38 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18, le risorse finanziarie pari a complessivi Euro 12.200.000,00, previste nel bilancio regionale per l'anno 2008 e di cui alla L.R. 41/2007, necessarie per assicurare la copertura delle spese di funzionamento degli stessi EDISU e l'attuazione degli interventi regionali a sostegno del Diritto agli Studi Universitari ed all'Alta Formazione Artistica in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi della Regione Puglia;

- di prendere atto che agli EDISU Regionali, con il presente provvedimento, viene riconosciuto ed assegnato per spese di funzionamento degli stessi un primo acconto pari ai 5/12 (a copertura del periodo gennaio/maggio 2008) del contributo complessivo di € 10.000.000,00, previsto nel bilancio di previsione per l'anno 2008 e di cui alla L.R. n. 41/2007 e che ammonta a complessivi € 4.166.666,67;
- di prendere, altresì, atto che il predetto contributo viene assegnato a ciascun EDISU Regionale secondo il piano di riparto di cui al quadro sinottico ed analitico riportato in narrativa;
- di precisare che i criteri adottati per la ripartizione dei contributi in favore degli EDISU regionali sono quelli concordati, nel corso di apposite conferenze di servizio con i Commissari Straordinari e i Direttori degli stessi Enti e già applicati in sede di adozione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 970 del 12/07/2006 e n. 1364 del 03.08.2007, con le quali sono stati approvati i piani del D.S.U. relativi agli anni 2006 e 2007.
- di assegnare, sempre in favore degli EDISU regionali, l'intero stanziamento di € 2.000.000,00 da destinare esclusivamente all'erogazione di borse di studio e prestiti d'onore in favore degli studenti iscritti alle Università degli Studi ed agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale e che risulteranno idonei al conseguimento del beneficio a seguito del bando di concorso relativo ai prossimo anno accademico 2008/2009;
- di dare atto che all'assegnazione delle somme pari ad € 200.000,00, relative all'esodo volontario del personale di cui alla L.R.14/04 ed allocate nel capitolo n. 916015 del bilancio regionale anno 2008, si provvederà con successivi provvedimenti ed a seguito dell'acquisizione dei dati necessari che saranno forniti dagli EDISU in merito al numero delle unità di personale in esodo, alle determinazioni che saranno adottate in ordine alle problematiche sorte in relazione alla definizione delle date di cessazione dal servizio e tenendo in debito conto dell'importo dell'incentivo spettante.
- di prendere atto che tali risorse finanziarie ammontano a complessivi € **6.366.666,67 e sono:**
 - per € **4.166.666,67** disponibili sul capitolo 4910 "Trasferimento agli EDISU per spese di funzionamento" relativo al bilancio anno 2007,UPB 11.2.1;
 - o per € **2.000.000,00** disponibili sul capitolo 916022" Trasferimento agli EDISU da destinare interamente alla erogazione di borse di studio e prestiti d'onore" relativo al bilancio regionale 2007;
 - o per € **200.00,00** disponibili sul capitolo di spesa 916015 "Trasferimento agli EDISU delle spese connesse all'esodo volontario del personale L.R. 14/2004";
- è fatto obbligo al dirigente responsabile dell'U.P.B. 11.2.1 di adottare entro il corrente esercizio finanziario gli atti di impegno di spesa autorizzati dal presente provvedimento;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato, a cura dell'Ufficio competente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2008, n. 351

Rimodulazione interventi di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16.05.2003 "Macro Sistema Emergenza Sanitaria 118 Programmazione interventi" e Deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 24.03.2004 "Accordo di programma stralcio 2004" – Modifica.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria, riferisce quanto segue:

con deliberazione n. 688 del 16.05.2003 avente oggetto: Macro Sistema Emergenza Sanitaria "118" - Programmazione interventi sono stati finanziati interventi finalizzati al miglioramento del Sistema di Emergenza Urgenza.

A valere sulle risorse di cui all'impegno di spesa assunto con determinazione n.590/2002 pari ad € 24.000.000,00 sono stati ammessi a finanziamento 20 progetti che complessivamente comportano una spesa di € 16.650.000,00.

Con deliberazione n. 329/04 avente ad oggetto: "Accordo di programma stralcio 2004 con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il finanziamento degli interventi di attuazione del Piano Sanitario e di Salute Regionale" la Giunta Regionale in aggiunta alla quota del 5% di cofinanziamento previsto dall'art.20 della L.67/88 ha assunto oneri a carico del bilancio regionale per un ammontare di € 35.506.589,27.

A valere sulle suddette risorse sono stati ammessi a finanziamento n. 39 progetti che complessivamente comportano una spesa di € 27.376.589,57

Con note nn. 2597, 2598 e 2599 del 16 maggio 2007 il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria ha comunicato agli Enti interessati che ai sensi dell'art.12, quarto capoverso, delle procedure per la realizzazione dei program-

mi di edilizia di cui alla DGR n. 958/2004, considerato ormai grave il ritardo nell'utilizzo dei finanziamenti concessi, gli stessi avrebbero potuto essere utilizzati quale quota di cofinanziamento, a carico del bilancio regionale, sull'Accordo di Programma stralcio 2007.

Con nota Assessorile n. 24/1458/SP/A del 3.12.2007 si comunicava alle AA.SS.LL. l'avvio della procedura di ricognizione dei fondi assegnati negli anni precedenti e non ancora utilizzati, al fine della rimodulazione della loro destinazione, pertanto, veniva disposto che non si procedesse più all'utilizzazione dei fondi rispettivamente indicati per ogni azienda interessata.

Poiché, attualmente sono intervenute nuove e impellenti esigenze che impongono la distribuzione omogenea sul territorio regionale delle Grandi Macchine;

- viste le richieste del Direttore Generale della ASL BR di Brindisi n. 61033 dell'11.12.07 e del Commissario Straordinario dell'ASL BA di Bari n.1208 del 18.02.08 volte ad ottenere le risorse necessarie per l'acquisto della RMN per il P.O. Perrino e della RMN per il RO. di Monopoli;

Con nota n. 659 del 25.02.08 con la quale il Direttore Generale dell'Ares ha trasmesso:

- la richiesta n. 2096 del 22.02.08 del Direttore Generale dell'AO. "OO.RR." di Foggia di devoluzione di ogni somma residua di finanziamenti riconosciuti all'Azienda e non utilizzati di recuperare risorse utili ad integrazione del finanziamento destinato all'abbattimento e ricostruzione dei corpi di fabbrica A" e "B";
- la richiesta dell'ASL BA di Bari n. 220635 del novembre 2007 di risorse suppletive per il completamento della ristrutturazione dell'ex P.O. "D.Cotugno" da destinare a sede dell'I.R.C.C.S. Oncologico di Bari, con specifico riferimento alle sistemazioni esterne.
- Vista la nota n. 41454 del 26.02.08 con la quale il Commissario Straordinario dell'ASL

BA ha rappresentato la necessità di dotare l'Unità di terapia intensiva neonata le del P.O. Di Venere di un apparecchio denominato RETCAM II che consente la diagnosi precoce della retinopatia del prematuro.

Considerato che l'immobilizzazione delle risorse

se rallenta, in misura direttamente proporzionale, l'evoluzione della programmazione regionale al fine di evitare la dispersione degli investimenti si riportano di seguito gli interventi per i quali non sono state utilizzate le risorse impegnate e la conseguente variazione della destinazione di parte delle suddette risorse:

Deliberazione n. 688/03			
Precedente destinazione	€/1000	Nuova Destinazione	€/1000
Sistema emergenza 118 Andria	1.800	Sistemazione esterna PO Cotugno	1.800
Sistema emergenza 118 OO.RR FG	1.200	Integrazione finanz. lotti A,B OO.RR. Foggia	1.200
Sistema emergenza 118 Putignano	750	RMN Monopoli	750
TOTALE	3.750	TOTALE	3.750
ADP 2004 - DGR n. 329 del 24/3/04			
Precedente destinazione	€1000	Nuova destinazione	€/1000
Reg 8-Attrezzature RSA Alberobello	300	PET/TAC FO Perrino Brindisi	1,800
Reg 14-Ristrutturaz PO S.M. in Lamis	300	RMN Brindisi	750
Reg 14-Sede distretto S.Severo	1.200	Attrezzature P.O. Di Venere Bari	180
Reg 16-Ristrutt. Sede distretto Anzano	100		
Reg 16-Ristrutt. Sede distretto Troia	100		
Reg 20- Ristrutturazione FO Gallipoli	150		
Reg 22-Attrez. RSA Alessano-Supersano	350		
Reg 23-Ampi. Poliambulatorio Otranto	230		
TOTALE	2.730	TOTALE	2.730

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Lucia Buonamico

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d), della L.R. 4/2/1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udità la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Settore
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:
- di modificare le proprie precedenti deliberazioni n.688 dei 16.05.2003 nella parte relativa alle seguenti assegnazioni non utilizzate:

Sistema emergenza 118 Andria	1.800000,00
Sistema emergenza 118 OO.RR FG	1.200.000,00
Sistema emergenza 118 Putignano	750.000,00
TOTALE	3.750.000,00

- di modificare la propria precedente deliberazione n. 329 del 24.03.2004 nella parte rela-

tiva alle seguenti assegnazioni non utilizzate:

Reg 8-Attrezzature RSA Alberobello	300.000,00
Reg 14-Ristrutturaz P0 S.M. in Lamis	300.000,00
Reg 14-Sede distretto S. Severo	1.200.000,00
Reg 16-Ristrutt. Sede distretto Anzano	100,000,00
Reg 16-Ristrutt. Sede distretto Troia	100.000,00
Reg 20- Ristrutturazione P0 Gallipoli	150,000,00
Reg 22-Attrez. RSA Alessano-Supersano	350.000,00
Reg 23-Ampi. Poliambulatorio Otranto	230.000,00
TOTALE	2.730.000,00

- di destinare parte dei fondi residui non utilizzati, per un totale di € 6.480000,00, alle AA.SS.LL. e AA.OO. di seguito riportate, per le finalità a fianco di ciascuna indicate:

ASL BA BARI	oneri sistemazione esterna P.O. Cotugno da destinare a sede dell'IRCCS Oncologico	€ 1.800.000,00
	Attrezzature P.O. Di Venere	€ 180.000,00
	RMN P.O. Monopoli	€ 750.00000
A.O. "OO. RR." FOGGIA	Integrazione finanziamenti lotti A e B	€ 1.200.000,00
ASL BR Brindisi	PET/TAC P.O. "Perrino"	€ 1.800.000,00
	RMN Brindisi	€ 750.000,00
TOTALE		€ 6.480.000,00

- di riservarsi, con successivo atto, la destinazione degli ulteriori fondi residui in favore delle aziende sanitarie di questa Regione.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.6 della L. R. n.13/04.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
